TRIESTE, Giovedì 29 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6441
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

L'INCENDIO RIDIVAMPA A CAIFA

Incursione in pieno giorno e violento bombardamento compiuti dalle nostre formazioni aeree - Fallito attacco britannico a Derna

Una lezione di stile e di coraggio

La nostra risposta

Non su cascine o su ospedali ma sui gangli vitali del nemico

(Nostro servizio particolare)

Per la quarta volta Caifa, il più importante caposaldo britannico del Levante, è stato bombardato dalla nostra aviazione. E quel che più conta, a dare una nuova prova della superba audacia dei nostri piloti, adusi ad affrontare ogni rischio con la serena consapevolezza dei forti, questa volta Caifa è stata bombardata di pieno giorno, in condizioni di visibilità ottime, portando così nel cuore stesso del munitissimo sistema difensivo-offensivo inglese nel Mediterraneo orientale, la sfida più sanguinosa.

Bombe italiane sempre ben collocate

Questa è la risposta che l'ala fascista dà alle imprese notturne dei piloti della R. A. F. sui centri abitati dell'alta Italia, imprese di cui nemmeno l'euforica propaganda dell'avversario riesce più a celare i miserevoli risultati. Risposta questa dei nostri piloti che è nello stesso tempo una lezione ai vili aviatori britannici: l'ala fascista non si accontenta di lanciare le sue bombe su cascinali o in aperta campagna o su quartieri di abitazioni per trovare un bersaglio purchessia al suo carico di esplosivo, ma si porta di pieno giorno sulle basi più formidabilmente apprestate dal nemico e in esse sceglie con la cura più meticolosa gli obiettivi più preziosi dal punto di vista militare e quelli, con infallibile precisione, colpisce e distrugge.

Il 27 agosto di mattina, dunque, l'ordine agognato giunse alle nostre formazioni di bombardieri dislocate nelle basi del Mediterraneo. Partenza fulminea a pieno carico e di carburante e quindi scaglionamento delle formazioni. Portatesi gradualmente in quota, queste sorvolavano una vasta area del Mediterraneo orientale, raggiungendo di pieno giorno il litorale della Palestina. I nostri bombardieri erano su Caifa, si abbassavano per meglio individuare e centrare i bersagli prestabiliti, e lasciavano cadere le prime bombe. Questa volta obiettivi particolari erano il complesso delle opere ferroviarie della città e soprattutto la nuova grande raffineria costruita dagli inglesi per far fronte alle accresciute esigenze della loro flotta, della loro aviazione e in genere di tutti i loro mezzi motorizzati dislocati in Africa. La reazione contraerea entrava immediatamente in azione e fu violentissima, ma dalle carlinghe i grappoli esplosivi e incendiari continuarono a precipitare con inesorabilità fatale.

I micidiali effetti

Quattro tonnellate e mezza di bombe hanno raggiunto così gli obiettivi e il loro micidiale effetto è stato immediatamente visibile. Grandi fiammate ed alte densissime colonne di fumo si sono levate nascondendo la città in una coltre sinistra.

Esaurito il loro carico, le formazioni riprendevano quindi la via del ritorno; non un apparecchio mancava, tutti ritornavano incolumi alle loro basi.

Lo stesso giorno un'altra nostra formazione ha eseguito una esplorazione offensiva in direzione dell'Africa settentrionale, mentre attive ricognizioni offensive venivano compiute su obiettivi navali del nemico nel Mediterraneo centrale e sud-orientale.

Il giorno 26 una formazione inglese aveva tentato di attaccare l'obiettivo di Asmara, ma l'immediato intervento dei nostri caccia e il tiro dell'artiglieria contraerea hanno nettamente stroncato l'attacco. Nell'aspro combattimento impegnato dalla nostra caccia, un aeroplano inglese veniva abbattuto, mentre il resto della formazione riprendeva in tutta fretta la via del ritorno liberandosi dal carico di bombe lontano da qualsiasi obiettivo d'interesse militare o civile, senza recare alcun danno nè perdite. Un altro tentativo compiuto dal nemico lo stesso giorno di attaccare nostre autocisterne nella regione dancala è stato parimenti sventato. Anche qui il pronto intervento della nostra caccia ha messo in fuga il nemico, mentre un altro apparecchio inglese veniva abbattuto in fiamme.

ORAZIO BERNARDINELLI

Il "punto,, della situazione militare

Dopo una sosta, del tutto relativa, dovuta all'imperversare del maltempo tra la Manica e il Mare del Nord, l'aviazione germanica ha ripreso con rinnovato vigore la sua opera sistematica di sgretolamento dei gangli principali della vita inglese: porti, aerodromi, centri ferroviari, nuclei industriali e proprio quando in Inghilterra la popolazione civile cominciava a respirare, mentre la stampa e la radio parlavano già di fallimento dell'azione offensiva tedesca. Nelle stesse comunicazioni del Reich si notano espressioni diverse: non si parla più di «esplorazioni», ma di operazioni vere e proprie, alle quali avrebbero preso parte la prima e la seconda flotta aerea.

L'attività notturna delle squadriglie germaniche, che da qualche tempo era stata notevolmente ridotta, venne ora ripresa col ritmo di prima; una delle ultime incursioni costrinse i londinesi ad una permanenza di sei ore nei rifugi e l'attacco, portato sulle banchine del Tamigi nel cuore stesso della City, provocò esplosioni e incendi nella stretta vicinanza della Banca d'Inghilterra. I risultati di questa azione non vengono naturalmente resi noti che da qualche indiscrezione, come quella di un capitano portoghese, che dichiarò essere il porto di Southampton completamente rovinato e del tutto deserto di navi e di movimento. L'opera di riparazione e di restauro dei danni provocati in località essenziali per la vita stessa del Paese, per quanto sollecita e fornita di larghi mezzi, non arriva sempre in tempo prima di una successiva incursione, il che costringe a limitare sempre più il traffico, riducendolo man mano al minimo indispensabile.

Le cifre delle vittorie aeree navali tedesche crescono ogni giorno in misura geometrica; alle 90.000 tonnellate di naviglio affondate da un solo sommergibile, fanno riscontro i 1055 aeroplani dal 1.o al 26 agosto, oltre ai 98 palloni della difesa aerea di Londra: un ottavo del totale. Per contrapposto, le perdite dell'aviazione germanica non superano che di poco il quarto di quelle nemiche, il che contribuisce automaticamente ad accrescere la già notevole superiorità numerica delle forze aeree tedesche.

***

Con una costanza degna di miglior causa, la R.A.F. continua a inviare spedizioni notturne nei cieli dell'Italia settentrionale. Poichè i danni materiali inflitti al nostro Paese non compensano certo il passivo dell'impresa, bisogna ammettere che il Governo britannico si riprometta da queste onerose incursioni risultati morali di grande valore, sia sui Paesi neutri che sulla popolazione civile italiana. Ma gli Stati neutri, che hanno i loro rappresentanti in Italia, possono controllare ogni giorno il divario tra i resoconti ufficiali britannici e la realtà, non solo, ma rendersi esatto conto dell'influenza effettiva esercitata da queste visite notturne al nostro Paese. Il popolo italiano, per le sue qualità di razza e per la preparazione spirituale che gli viene da quattro guerre combattute in meno di 30 anni, può sopportare serenamente ben altro, senza incidere sulla tenacia e la resistenza che lo contraddistinguono. Unico effetto sicuro dunque trasformare la mentalità di quei pochissimi che, più che altro per inerzia mentale, conservano della civiltà inglese un'ultramelanconica illusione.

Gen. ALDO CABIATI

Liberarsi del carico è il solo pensiero dei bombardieri inglesi

PAVIA, 28

Il contadino che è rimasto ucciso a Cassolnuovo, Comune in Provincia di Pavia, si chiama Giuseppe Rimiroli, dell'età di 32 anni. Il ferito è certo Angelo De Giorgio, del fu Giulio, di 42 anni.

Le bombe lanciate in quella zona campestre furono 17 incendiarie, di cui sei non esplose, e 11 dirompenti, di cui due non esplose. Questo dimostra che i bombardieri inglesi vollero liberarsi del loro carico buttandolo a caso.

Curiosi cimeli a Moiale

La "via della salvezza,,

ROMA, 28

La conquista di Moiale nel Kenia risale ormai ad oltre un mese. Fu infatti alle ore 7 del 16 luglio che i nostri reparti occuparono Moiale issandovi il tricolore. Gli inglesi inseguiti dalle nostre truppe precipitosamente scapparono abbandonando nelle nostre mani armi, munizioni, automezzi, magazzini di viveri e la bandiera. Il vessillo dell'orgoglioso Paese di Gladstone venne ammainato da Moiale (Kenia) da un nostro ufficiale ed ora figura tra i cimeli gloriosi delle vittoriose azioni che troveranno a loro tempo adeguata sistemazione. Tra questi oggetti c'è pure una grossa targa che gli ufficiali britannici avevano issato nel viale antistante il munitissimo presidio sulla quale è scritto: «North for sunshine-south for safety» il che tradotto significa: «A nord (ossia verso l'A. O. I.) l'aurora; a sud (verso l'interno del Kenia) la salvezza».

All'aurora, all'impeto eroico che conduce innanzi gli uomini a cercare una volontà di vita anche in quel 16 luglio quando tallonati dai nostri sgombrarono Moiale (Kenia) preferirono il sud, la «via della salvezza».

L'agitazione in India

Scioperi generali a Calcutta, Bombay, Delhi

KABUL, 28

La situazione in India peggiora di giorno in giorno. Una grave agitazione si nota anche tra gli operai delle industrie. Circa 15.000 operai si sono messi in sciopero a Calcutta. A Bombay e a Delhi e in altre città sono avvenuti scioperi generali. A Calcutta la polizia inglese ha arrestato numerosissimi agitatori ed in tutto il Paese le prigioni sono piene di persone politicamente sospette. (Radio Stefani).

Il Bollettino n. 82

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il centro petroliero di Caifa è stato ieri, in pieno giorno, violentemente bombardato da nostre formazioni aeree. Sono state colpite la stazione ferroviaria e la nuova raffineria, provocando ovunque vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha effettuato un attacco aereo in forze su Derna. E' stato colpito un piccolo piroscafo che trasportava legname; danni lievi altrove; due morti e cinque feriti.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo a Harar, dove è stato colpito l'ospedale militare indigeno, e a Dessiè, dove è stata colpita l'infermeria presidiaria; complessivamente sono stati causati otto morti e una ventina di feriti. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

A Massaua è stata colpita con lievi danni una casa di pena; vi sono nove morti tra i detenuti.

Aerei nemici, sempre provenienti dalla frontiera svizzera, hanno eseguito incursioni sul Piemonte e sulla Lombardia; in seguito all'efficace intervento della difesa aerea e controaerea, si sono limitati a lanciare qualche spezzone incendiario presso Nichelino, in provincia di Torino, incendiando un cascinale.

L'Asse per la pace balcanica

Ciano a Vienna con Ribbentrop

dopo un incontro col Führer all'Obersalzberg

Oggi si iniziano le conversazioni coi rappresentanti ungherese e romeno

BERLINO, 28

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, e il Ministro degli Esteri d'Italia Conte Ciano, hanno invitato oggi a Vienna il Ministro degli Esteri d'Ungheria Conte Czaky ed il Ministro degli Esteri di Romania Manoilescu, per trattare questioni d'interesse comune. Le coonversazioni dei Ministri degli Esteri cominceranno giovedì. (St.)

"Ciano, Ciano!,,

Un'enorme folla acclama il nostro Ministro

VIENNA, 28

Il Conte Ciano è giunto oggi a Salisburgo in aeroplano da Roma ed è stato ricevuto alle 14 dal Führer nella sua residenza dell'Obersalzberg. A salutare il Ministro degli Esteri d'Italia all'aeroporto di Salisburgo, erano il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e l'Ambasciatore d'Italia a Berlino. I due Ministri degli Esteri hanno passato in rivista la compagnia d'onore e si sono quindi recati in automobile all'Obersalzberg, dove sono stati trattenuti dal Führer a colazione insieme con l'Ambasciatore Alfieri, il Maresciallo Keitel e il Capo dell'Ufficio Stampa del Governo dott. Dietrich.

Nel corso del pomeriggio i Ministri degli Esteri tedesco e italiano, accompagnati dall'Ambasciatore Alfieri e dall'Ambasciatore di Germania a Roma von Mackensen, sono partiti in aeroplano per Vienna, dove sono giunti verso le ore 19. All'aeroporto di Aspern sono stati salutati dal Console generale d'Italia a Vienna, dal Luogotenente per l'Austria Baldur von Schirach e da numerose altre autorità. Tutto il percorso dall'aeroporto all'Albergo Imperiale era pavesato con bandiere italiane e tedesche e gremito di una innumerevole folla, che ha acclamato col più vivo e caloroso entusiasmo il rappresentante del Duce. La manifestazione di ammirazione e di schietta simpatia si è rinnovata ancora più fervida allorchè il Conte Ciano è arrivato all'albergo. Una enorme folla che, malgrado il maltempo, sostava già dalle prime ore del pomeriggio in attesa di assistere all'arrivo del Ministro degli Esteri della Nazione amica, ha lungamente e reiteratamente acclamato; poi quando il Conte Ciano è salito nel suo appartamento, la folla lo ha evocato ed acclamato ancora più volte col grido «Ciano! Ciano!».

Questa sera il Ministro degli Esteri del Reich ha offerto al Conte Ciano un pranzo intimo.

La stampa serale viennese, con vistosi titoli di prima pagina, reca l'annuncio dell'arrivo dei Ministri degli Esteri d'Italia e del Reich.

Teleki e Csaky in viaggio

BUDAPEST, 28

(B) Questa sera alle 23 sono partiti per Vienna il Presidente del Consiglio Teleki e il Ministro degli Esteri Csaky salutati alla stazione dal nostro Incaricato d'affari e dagli addetti militare e aeronautico. Era pure presente l'Incaricato d'affari di Germania e vari funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri. I due uomini di Stato ungheresi saranno a Vienna domattina fermandosi a pernottare a Sopron presso il confine. Teleki e Csaki nel pomeriggio sono stati ricevuti dal Reggente Ammiraglio Horty. Un breve comunicato informa che il Capo dello Stato li ha intrattenuti sul loro viaggio viennese.

Nessun comunicato viene pubblicato sull'incontro. I giornali recano soltanto una nota da Roma dell'*Agenzia telegrafica ungherese*, in cui è detto che negli ambienti competenti italiani si illustra la necessità del convegno tra i Ministri degli Esteri dell'Asse e quelli dell'Ungheria e della Romania per cercare di raggiungere un accordo sul problema transilvano.

Manoilescu ha lasciato Bucarest

BUCAREST, 28

Oggi, alle ore 16.30, con un treno speciale è partito per Budapest il Ministro degli Esteri di Romania Manoilescu diretto a Vienna, ove domani vi sarà la riunione dei Ministri degli Esteri d'Italia, di Germania, di Ungheria e Romania. Il Ministro Manoilescu è accompagnato dal Ministro plenipotenziario Valer Pop, che è stato capo della delegazione romena nei negoziati di Turnu Severin come secondo delegato dal Generale Dragalina e da tutti i tecnici che hanno partecipato alle prime trattative romeno-ungheresi. A salutare il Ministro erano, oltre gli incaricati d'affari d'Italia e di Germania, anche il consigliere della Legazione d'Ungheria a Bucarest e vari membri del Governo romeno.

I giornali della sera pubblicano con grandissimo rilievo e sotto titoli a tre e quattro colonne il comunicato ufficiale della riunione di Vienna e accompagnano la notizia con fotografie del Conte Ciano e di von Ribbentrop.

Un commento ufficioso tedesco

Intervento ispirato a senso di giustizia e di responsabilità europea

BERLINO, 29

(M. C.) Dopo il lungo e cordiale incontro odierno con Hitler, il Conte Ciano si troverà domani a Vienna a rappresentare l'Italia in una conferenza che costituirà un'altra tappa nella liquidazione dei trattati del 1919 e nella costruzione dell'Europa di domani. I Ministri degli Esteri dell'Italia e del Reich hanno infatti invitato a Vienna, come hanno annunciato i comunicati ufficiali, i Ministri degli Esteri d'Ungheria e di Romania per esaminare insieme le questioni ancora in sospeso tra Budapest e Bucarest. La riunione di domani ricorda quella che ebbe luogo nella stessa vienna dell'autunno del 1938 per la composizione delle controversie territoriali tra l'Ungheria e la Slovacchia.

Ancora una volta gli Stati autoritari esercitano infatti il loro ufficio di arbitri e di conciliatori in quella vasta regione danubiana che rientra politicamente ed economicamente nell'alone dell'Asse Roma-Berlino e si può essere certi che le loro decisioni si ispireranno allo stesso senso di giustizia e di equità cui si sono informate quelle della vertenza precedente.

La *Corrispondenza Politico Diplomatica*, in una nota relativa al Convegno di Vienna, fa rilevare come rispondente al senso di responsabilità europea delle Potenze dell'Asse di non lasciare ritardare per nessuna ragione lo sviluppo di una sistemazione sud-orientale su basi migliori e più sane di quelle create nel 1919 dalle Potenze occidentali, e meno di tutto di lasciarlo ritardare per il fatto che l'Inghilterra, il vero nemico del Continente, prosegue la sua lotta senza speranza contro l'Europa.

Da ciò l'iniziativa delle conversazioni di Monaco, Salisburgo e Roma che dovevano spingere i Governi di Ungheria e Romania a seppellire, mediante una leale intesa reciproca, le loro divergenze causate in gran parte dai trattati di pace. Mentre nel settore bulgaro-romeno si è riusciti presto a trovare il fondamento per una intesa che risponda alle esigenze dell'equità, le trattative tra la Romania e l'Ungheria, conclude la nota, non hanno finora condotto a trovare neppure il punto di partenza per un accordo. Nello spirito della politica di pacificazione dell'Asse era quindi conveniente prevenire un inasprimento della situazione e non risparmiare nulla che potesse contribuire ad una soluzione dei problemi pendenti.

Le dichiarazioni di Konoye

Il Giappone intende partecipare all'istituzione del nuovo ordine nel mondo

TOKIO, 28

Nella sua residenza ufficiale, dinanzi ai Ministri e al Comitato nazionale per la ricostruzione, il Primo Ministro Principe Konoye ha fatto le attese dichiarazioni sul nuovo programma del Governo, fondato sulla rigenerazione politica del Paese e la costituzione di un partito nazionale unitario. Il Primo Ministro ha detto che in un mondo turbato dalla guerra, il Giappone sta procedendo alla realizzazione di un compito formidabile che non ha precedenti nella storia del Paese e cioè l'instaura- e sociale nell'Asia orientale. Il e sosciale nell'Asia Orientale. Il Giappone sta portando a felice conclusione la sua opera in Cina, mentre sta rivedendo la sua politica nei confronti della situazione internazionale, intendendo prendere parte attiva all'istituzione di un nuovo ordine nel mondo.

Al fine di realizzare quest'opera vasta, il Giappone deve mettersi in grado di agire con indipendenza e in modo di affrontare qualsiasi situazione. Il Paese deve pertanto perfezionare la sua struttura difensiva al più alto grado e la base di questa struttura va ricercata nel potenziamento degli istituti politici, economici, educativi e culturali e di tutte le altre attività della Nazione.

Si tratta di realizzare un vasto movimento di riforme che non abbiano carattere temporaneo ma permanente in modo da rendere possibile lo svolgimento di un'azione poderosa e vasta specie nel campo politico e militare. Per arrivare a questo bisogna anzitutto che vi sia un'armonica cooperazione tra l'Alto Comando e il potere esecutivo amministrativo con l'istituzione di un nuovo istituto parlamentare.

Shiratori, intervistato dall'agenzia *Domei* ha detto che anche il Giappone deve modellare la sua organizzazione politica e quella economica su quelle dell'Italia e della Germania.

Sotto le martellate degli «Stukas»

Nelle dure teste inglesi

qualche ragionamento si fa strada

Inutile nascondere la tremenda efficacia dei bombardamenti "Talune posizioni esteriori,, date già fin d'ora come perdute

SAN SEBASTIANO, 28

Si ha da Londra:

Continuando ad evitare le assurde smargiassate delle scorse settimane, i giornali inglesi riconoscono anche oggi che l'offensiva tedesca per il dominio del cielo britannico va assumendo sempre maggiore intensità.

In seguito alla incredulità ironica suscitata in tutt'il mondo neutrale dalle descrizioni ufficiose delle fenomenali perdite subite dalle forze aeree attaccanti e della inverosimile assenza di danni ad onta del continuo martellare delle bombe, Duff Cooper deve avere ricevuto dall'alto l'ordine di approfittare delle vacanze parlamentari per dar tregua all'attività frenetica del suo «Ministero delle invenzioni».

Così si spiega che anche oggi il redattore aeronautico del Times *ammetta che i danni inflitti sono stati considerevoli.*

Un atroce dilemma

Il fatto poi che le incursioni più formidabili avvengono nelle ore notturne, viene messo in rilievo specialmente dal Times, *il quale afferma che gli attacchi notturni vengono fatti da piloti espertissimi, appositamente istruiti nella Germania orientale, dopo il crollo della Francia. Il* Sunday Times *alla sua volta ammette che «i tedeschi sorvolano ormai quasi tutta la Granbretagna» ed aggiunge che non si può pertanto prevedere con precisione se i tedeschi tenteranno quanto prima una invasione in massa o se preferiranno il sistema degli attacchi sporadici, con lo scopo di continuare a distruggere gli stabilimenti industriali adibiti alle costruzioni di guerra, gli impianti idraulici e termici, i ponti ed i porti ed a disorganizzare le difese, provocando simultanei allarmi in diverse località. Secondo lo stesso* Sunday Times, *conviene data questa situazione di crescente incertezza, fronteggiare risolutamente un problema di grande importanza: se per fare fronte ad un eventuale tentativo di sbarco occorra trattenere in Inghilterra tutte le forze armate, rassegnandosi al sacrificio di «talune posizioni esteriori».*

Quali? La propaganda inglese aveva finora sostenuto che la fuga delle truppe britanniche dal Somaliland fu una «dura necessità» imposta dall'urgenza di non trasferire rinforzi da altre zone e principalmente dal Sudan e dall'Egitto. Ora il Sunday Times *ha trovato un'altra scusa a chiarimento della «piccola Dunkerque» somala e sostiene che «presumibilmente la Somalia è stata sacrificata in base al principio che tutte le forze armate disponibili debbano rimanere in territorio britannico finchè dura l'offensiva germanica».*

Le baggianate di Hore Belisha

Da questa premessa il giornale arguisce che «questo criterio di massima va applicato con prudenza, perchè alla lunga potrebbe diventare molto pericoloso» e conclude che «sarebbe vera follia concentrare esclusivamente lo sforzo sulla difesa del territorio britannico a costo di offrire al nemico italiano altri pezzi dell'impero britannico».

Nel News of The World *l'ex Ministro della Guerra Hore Belisha esprime non per la prima volta analogo parere.*

«Non basta, scrive egli, difendere il territorio nazionale; se vogliamo procacciarci nuovi alleati bisogna far colpo sull'opinione neutrale e in questo non riusciremo finchè non avremo trovato il mezzo di cacciare l'Italia e la Germania dai territori che hanno occupato. Questo scopo, prosegue Hore Belisha, soltanto una forza armata di potenza insuperabile potrà conseguirlo. Una Nazione come l'Inghilterra, con 800 mila disoccupati al suo passivo, si trova in condizioni di fatale svantaggio nella lotta contro le Potenze totalitarie. Dobbiamo quindi mobilitare fino all'ultimo uomo disponibile, in modo da poter frantumare con forze assolutamente schiaccianti la Germania e l'Italia».

E' da notare che Hore Belisha e gli altri acchiappanuvole che sognano eserciti di forza irresistibile contro offensive travolgenti per «frantumare» le Potenze dell'Asse confidano al pubblico queste loro allucinazioni sotto la grandine delle bombe che stanno intanto frantumando l'Inghilterra.

Ma forse una delle notizie più allegre che i giornali inglesi abbiano con inconscio umorismo pubblicato da qualche tempo in qua, una notizia che lumeggia anche la puerilità visionaria che caratterizza perfino le supreme autorità militari inglesi è quella riferita oggi dal Daily Mail *a proposito delle «esercitazioni» terminate a quanto pare pochi giorni fa. Il giornale fa una esilarante descrizione delle esercitazione in questione.*

«Alcuni paracadutisti inglesi, scrive il giornale, per rendere più realistica la manovra sono scesi dal cielo vestiti da donna con il volto incipriato e con le labbra rosse di cinabro, altri portavano l'abito talare e la parrucca. I reparti addetti alla difesa contro i paracadutisti avevano la missione di tentare di catturarli vivi e possiamo affermare, dato l'esito delle esercitazioni, che i paracadutisti tedeschi non riusciranno a spezzare la linea Churchill!».

Il siluramento del «Lancastria»

Una drammatica visione dell'incrociatore ausiliario britannico «Lancastria», poco prima del suo affondamento, in seguito a siluro tedesco in pieno Atlantico. Il piroscafo era carico di truppe. I puntini sul mare e sullo scafo rovesciato della nave indicano altrettanti soldati inglesi. A sinistra una scialuppa carica di naufraghi

EROI DELL'ARIA

Le prime tre medaglie d'oro ad aviatori caduti

ROMA, 28

Il prossimo Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica porta le seguenti concessioni di medaglie d'oro alla memoria di eroici aviatori caduti in guerra nell'adempimento del dovere:

BONANNO GIOVANNI, di Misilmere (Palermo), aviere scelto motorista: «Motorista a bordo di un apparecchio da ricognizione strategica, si prodigava in una difficile e aspra missione di guerra su basi nemiche munitissime tra l'imperversare furioso della battaglia. Benchè ferito e pur avendo ricevuto l'ordine di lanciarsi con il paracadute, riusciva a raggiungere la cabina di pilotaggio del velivolo incendiato dal fuoco dei caccia nemici, per contribuire alla salvezza dell'equipaggio. Mentre l'aereo precipitava come torcia immane, riusciva, con suprema dedizione, ad aiutare nel lancio il suo comandante gravemente colpito, che poteva così salvarsi. Investito dalle fiamme nel generoso atto, offriva la fiorente sua giovinezza alla Patria, oltre il dovere. Purissimo, commovente, superbo esempio di quella abnegazione che senza speranza di premio nè aspirazione a ricompensa, trasforma talvolta umili soldati in fulgidi eroi. Affermazione sublime delle virtù delle genti d'Italia. - Cielo di Cannet des Maures, 15 giugno 1940-XVIII».

NAIS GINO, da Udine, sottotenente di vascello osservatore, in commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa sul campo di cui al R. D. in data 24 luglio 1940-XVIII: «Tre volte decorato al valor militare, promosso per meriti di guerra, volontario di Spagna, non conobbe limiti, prodigandosi sempre oltre il dovere. Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima avvistava nei pressi di Malta al ritorno da una missione altuniera una unità da guerra nemica. Nonostante le nette condizioni di inferiorità di mezzi e di armamento decideva in comunanza di pensiero e di azione col primo pilota l'attacco con bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo. Sotto la furiosa caccia di due velivoli nemici passava risolutamente al contrattacco riuscendo ad abbatterne uno. Già colpito nell'impari lotta continuava con supremo sprezzo della vita a battersi fino a che una nuova raffica lo fulminava sulla sua mitragliatrice. Così coronava fulgidamente ed eroicamente la sua vita di marinaio e di aviatore. Cielo di Malta, 3 luglio 1940-XVIII».

SCARABELLOTTO VALERIO, da Roma, capitano pilota, «Valoroso pilota d'Africa e di Spagna, ebbe già a dare di sè prove superbe di fede e di eroismo. Capoequipaggio di velivoli da bombardamento, pure ferito a morte da raffica di mitragliatrice durante un'audace azione nel cielo del Mediterraneo, continuava a prodigarsi fino all'estremo delle sue forze impartendo ancora nell'attimo del supremo olocausto ordini al suo equipaggio perchè la missione affidatagli venisse compiuta. Espressione sublime di dovere che la morte innalza a mito». — Cielo del Mediterraneo (Malta), 9 luglio 1940-XVIII.

Le tre medaglie assumono un alto valore simbolico perchè dimostrano l'intima e profonda collaborazione esistente fra naviganti aerei, piloti e specialisti ed osservatori di altre forze armate in servizio aeronautico. Esempio mirabile della fusione di intenti e di spiriti che unisce tutti coloro che servono in cielo la Patria in armi.

Le motivazioni di queste medaglie d'oro, le prime tre concesse all'Aeronautica nell'attuale guerra, testimoniano ancora lo spirito e l'eroica volontà di vittoria che anima i nostri aviatori e i nostri soldati in servizio aeronautico. L'eroismo, che è virtù essenziale della nostra razza, raggiunge infatti in questa gigantesca guerra aero-navale le sue forme più sublimi e poichè l'azione delle forze aeree si unisce di regola a quella delle forze navali, la gloria dei nostri aviatori e quella dei nostri marinai si confondono nella stessa fiamma. Il cameratismo fra il personale aeronautico e quello navigante, già così intimo e cordiale, si tempra sempre più dinanzi allo stesso nemico, si esalta sempre più nella luce della stessa vittoria.

Gli antichi avevano consacrato il simbolo della vittoria navale. Assai probabilmente ne avrebbero consacrato la vittoria aerea se, come noi, avessero avuto il dominio dell'aria, ma la stessa figura alata e sublime avrebbe simboleggiato dinanzi ai loro occhi la vittoria dell'aria e quella sul mare. Ora è per l'appunto la vittoria aeronavale che si libra sulle armi italiane nei cieli e sul Mediterraneo e indica già ai nostri eroi la conclusione inevitabile della grande lotta. Particolarmente significative infatti sono le superbe ricompense al valor militare di cui sopra, concesse ad un motorista, ad un ufficiale di Marina in servizio aeronautico e a un comandante di equipaggi. Esse non solo dimostrano il cameratismo delle due armi, ma anche l'intima collaborazione gerarchica dei nostri combattenti. Il motorista che salva il comandante sacrificando la propria vita in un gesto di sublime devozione, lo eroismo dell'ufficiale di Marina, il quale accoppia alle virtù marinare quelle dell'aria, il comandante di equipaggi, il quale prima di morire con ferrea volontà ordina ai suoi dipendenti di continuare la missione di guerra senza punto preoccuparsi della sua vita, ma solo con l'idea fissa nell'adempimento del proprio dovere, sono tre mirabili esempi di virtù guerriere, i quali assumono nella presente guerra un carattere altamente simbolico.

In questa esaltazione delle sue nuove glorie, l'Italia riafferma la sua decisione e riconosce i segni della sua certezza.

I decorati della Stella del lavoro possono chiedere l'iscrizione al P.N.F.

Il Foglio di disposizioni n. 185 del P. N. F. reca:

Gli insigniti della Stella al merito del lavoro e di quella al merito rurale non appartenenti al P. N. F., hanno chiesto che alle decorazioni si accompagni l'onore di essere iscritti al Partito.

Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i Segretari federali esaminino caso per caso le domande stesse e le accolgano quando ai meriti che hanno fatto guadagnare la Stella si accompagnino i requisiti necessari per militare nei ranghi del Partito. Il Segretario del P. N. F., Ettore Muti.

La marcia della giovinezza
L'ultimo battaglione della GIL partito da Sassello

SAVONA, 28

La scorsa notte, alle ore 24, è partito da Sassello l'ultimo scaglione del 1.o Raggruppamento battaglioni volontari della G. I. L. che stanno compiendo la grande marcia di trasferimento, la Marcia della giovinezza. Il 3.o battaglione volontari della G. I. L. formante lo scaglione in partenza comandato dal console Candelori è composto dei battaglioni Torino, Genova e La Spezia è sfilato in perfetto assetto di marcia sul viale delle Acacie rendendo gli onori al Prefetto e al Federale che erano attorniati da tutte le rappresentanze provinciali delle organizzazioni del Partito e del Regime. Le rappresentanze di tutto il Savonese, la popolazione di Sassello e la colonia dei villeggianti hanno salutato i partenti con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Una Messa in suffragio di Nello Quilici

ROMA, 28

Nella ricorrenza del secondo trigesimo del generoso sacrificio della vita, consumato da Nello Quilici, giornalista e capitano volontario di guerra, nel cielo della Libia, stamane è stata celebrata ad iniziativa della famiglia una Messa solenne nella chiesa di Santa Teresa al Corso d'Italia. Assistevano alla cerimonia numerosi colleghi della stampa romana, autorità civili e militari, fra le quali il Ministro Bottai, il Direttore generale della Stampa italiana, cons. naz. Gherardo Casini, il sen. Cini.

L'estremo omaggio dell'Urbe al Legislatore della Rivoluzione

La salma di Alfredo Rocco traslata nel Mausoleo voluto dal Duce

ROMA, 28

Stamane, al Verano, con semplice cerimonia la salma di Alfredo Rocco è stata traslata dalla tomba di famiglia al Mausoleo che il Duce volle edificato per onorare la memoria del Legislatore della Rivoluzione fascista.

Alfredo Rocco, nato a Napoli il 2 settembre 1875, insegnò diritto commerciale a Urbino e a Macerata, procedura civile a Parma e a Palermo e ancora diritto commerciale a Padova. Successivamente fu chiamato a reggere la cattedra di legislazione economica e del lavoro nella Facoltà di scienze politiche e sociali presso l'Università di Roma. Dopo la grande guerra alla quale partecipò valorosamente come ufficiale e dopo la Marcia su Roma, Alfredo Rocco che era stato eletto deputato nel 1921, venne chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretariato al Tesoro e poi alle Pensioni di guerra. Presidente della Camera dal maggio 1924 fino al 5 gennaio 1925, Alfredo Rocco assunse quindi il Dicastero di Grazia e Giustizia che tenne fino al 20 luglio 1932. Come Guardasigilli egli fu il collaboratore del Duce nello sviluppo legislativo del Regime. Ministro di Stato, membro del Gran Consiglio del Fascismo, e deputato sino alla XXVIII Legislatura Alfredo Rocco, venne nominato senatore il 1.o marzo 1934. Ricoprì numerose cariche in consessi internazionali e allorchè la morte lo colse il 28 agosto 1935 era Rettore dello Studium Urbis.

Al Verano erano convenuti la vedova, la figlia, i fratelli e le sorelle dello Scomparso, il Quadrunviro Maresciallo d'Italia De Bono; il Presidente del Senato e della Camera dei Fasci, delle Corporazioni con gli uffici di presidenza e le rappresentanze delle due Assemblee legislative, il Reggente il Direttorio del P. N. F., i membri del Governo, i membri del Gran Consiglio del Fascismo ed i componenti del Direttorio Nazionale del Partito presenti a Roma, alte autorità del Regime e il Rettore con le autorità accademiche della R. Università di Roma.

La cerimonia è stata breve e solenne. Dalla chiesa ove era stata deposta iersera, in forma privata, la bara è stata trasportata dai valletti della Camera legislativa al Mausoleo. Il feretro era preceduto dal clero regolare, seguivano i familiari. Precedeva il gruppo delle autorità il Maresciallo De Bono. Quando la bara lentamente portata lungo il viale che parte dalla chiesa ha raggiunto il Mausoleo, le autorità hanno levato il braccio nel saluto romano, i reparti della Milizia che scortavano il labaro del Partito, della GIL, dei GUF a scorta del gonfalone dello Studium Urbis e dei Gruppi rionali fascisti inquadrati ai lati del monumento rendevano gli onori. La bara è stata quindi adagiata sull'ara del Mausoleo, bianca e severa mole, sul cui frontone spicca la seguente dedicatoria: «Alfredo Rocco, Legislatore della Rivoluzione fascista». Di lì a poco sull'ara veniva deposta una grande corona di quercia cinta da un nastro azzurro: la corona del Duce, poi il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e Ministro di Grazia e Giustizia Conte Grandi ha fatto l'appello fascista di Alfredo Rocco, cui ha risposto il commosso «Presente!» dei convenuti. Terminato il rito la bara è stata portata nella cripta del Mausoleo seguita dai familiari. Le autorità quindi hanno sfilato romanamente salutando presso la cripta, rendendo così al Legislatore della Rivoluzione fascista l'estremo attestato del perenne e vivo ricordo.

Lavoro e stato di guerra
Norme tutelatrici degli interessi degli operai

ROMA, 28

In relazione alla nuova legge che regola il lavoro durante lo stato di guerra, sono state fissate particolari norme di tutela degli interessi dei lavoratori. Le condizioni dei contratti collettivi, salvo l'orario di lavoro che può essere elevato da 40 a 48 ore settimanali al massimo, sono da considerarsi ferme per quanto riguarda le retribuzioni in rapporto alla natura del lavoro e dei periodi in cui questo deve essere prestato (lavoro straordinario, notturno e festivo) ciò perchè la legge, se nell'interesse della Nazione ha voluto rendere possibile la più estesa utilizzazione degli impianti allo scopo di intensificare la produzione e se ha inteso anche di impedire ogni aumento nelle retribuzioni orarie per eliminare variazioni non previste nei costi, non ha tuttavia voluto una contrazione degli introiti del lavoratore o un regresso nelle posizioni economiche da questi acquisite.

Così pure quando sia concessa la deroga al divieto del lavoro notturno delle donne, per la parte salariale si applicheranno le norme contrattuali vigenti tenendo presente, in difetto di dette norme, che il lavoro notturno effettuato in turni regolari periodici non comporta il diritto a maggiorazione salariale. Parimenti se al riposo domenicale venga sostituito il riposo settimanale o venga sospeso il riposo sono dovute le eventuali maggiorazioni contrattuali dovute per il lavoro compiuto nel giorno in cui per legge spetterebbe il riposo.

I filmi tedeschi a Venezia
Vezio Orazi ha visionato alcune pellicole straniere

VENEZIA, 28

L'Eccellenza Vezio Orazi, Direttore generale per la cinematografia, è stato oggi a Venezia e si è interessato dell'organizzazione della manifestazione cinematografica italo-tedesca, la quale va assumendo sempre maggiore importanza, a mano a mano che le notifiche dei film mostrano come tutta la migliore produzione delle Nazioni dell'Asse e di quelle che con esse hanno legami di affinità e di amicizia, sarà presente a Venezia.

L'Eccellenza Orazi ha visionato alcuni dei film stranieri che saranno proiettati alla Mostra e si è compiaciuto con il Conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, per la perfetta organizzazione.

E' stato oggi comunicato ufficialmente l'elenco dei film tedeschi a soggetto che saranno proiettati alla Mostra. Esso comprende «Amore materno» della Wien Film U. F. A., regia di Gustavo Ucicky; «Mani liberate» della Bavaria Film, di regia di Hans Schweikart; «Il maestro di posta» della Wien Film, regia di Gustavo Ucicky; «Il nemico ci sente» produzione della Terra Film, regia di Arturo Maria Rabenalt; «L'ebreo Süss», produzione della Terra Film, regia di Weit Harlan; «Ballo dell'Opera» produzione Terra Film, regia di Geza von Bolvary.

Sono stati inoltre notificati due film a soggetto boemi e un cortometraggio romeno.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

CRONACA DELLA CITTA'

I raduni di propaganda dell'I.C.F.

La seconda giornata

Sabato nei Gruppi rionali e domenica nella Provincia

Presi gli opportuni accordi col Segretario federale, il presidente della sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista ha indetto i seguenti raduni di propaganda. Parleranno i seguenti camerati designati dalla sezione stessa.

Sabato 31 corr., ore 19.30: G.R.F. «Casciana» (Casa «Gil» Servola): fascista avv. Cesare Pagnini; G.R.F. «Boscarolli» — sede FF. piazza S. Giacomo — fascista avv. Antonio Calì; G.R.F. «Comisso» — sala Massima — via Nizza: fascista Alessandro Nicotera; G.R.F. «Razza» — sala Littorio — fascista cons. naz. Elio Vagliano.

Domenica 1.o settembre p. v. ore 11: Tomadio: fascista avv. Cesare Pagnini; Duttogliano: fascista avv. Antonio Calì; Monrupino: fascista dott. Mino Laurini; Ronchi dei Legionari: fascista avv. Dino Berton; Turriaco: fascista avv. Benno Benussi; Pieris: fascista Alberto Fregonese.

I fiduciari dei GG. RR. FF. ed i segretari dei Fasci di Combattimento interessati si atterranno in merito ai raduni stessi alle disposizioni ricevute da questa Federazione.

Rapporto di presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni e dei Reparti combattentistici e d'arma

Alle 19 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti e comandanti provinciali delle associazioni e reparti combattentistici e d'arma.

Dopo aver esaminato l'attività svolta dalle associazioni e dai reparti, in merito alla quale hanno riferito i camerati presenti, ha dato direttive circa l'opera di propaganda, di assistenza alle famiglie dei richiamati e di collegamento con i camerati alle armi, che associazioni e reparti debbono svolgere.

E' stato rivolto un cameratesco saluto agli iscritti che hanno il privilegio di servire la Patria in grigioverde, ed il rapporto è stato chiuso con un fervido alalà al Re Imperatore e al Duce.

Arti e tradizioni popolari nel 4.o Congresso di Venezia

ROMA, 28

Sotto il patrocinio del Segretario del Partito, dall'8 al 12 settembre si svolgerà a Venezia il quarto Congresso delle arti e delle tradizioni popolari italiane. Una delle sezioni che certamente costituirà uno degli elementi di maggiore interesse dell'importantissimo convegno, sarà quella dedicata ai canti, alle leggende e ai proverbi del nostro popolo.

Su questo tema ai numerosi relatori, il mare ha fornito una larga messe di argomento e di ispirazioni. Infatti di «Leggende marinare e di proverbi attinenti alla meteorologia» tratterà il prof. Saverio La Sorso, mentre su «Il mare come elemento ricorrente nei canti popolari lombardi» ha presentato una relazione il dott. Giacomo Bollini. Una interessante comunicazione del prof. Omari Bogemilo illustrerà «La penetrazione della leggenda marinaresca su Donna Candia attraverso il Carnaro e il Golfo di Trieste» e una di Pietro Prade rileverà «Le tracce delle tradizioni marinare di Venezia sussistenti nelle leggende delle valli retiche», mentre il prof. Giovanni Lorenzon si è riservato di rievocare «Sebastiano Scaramuzza, poeta dei pescatori di Grado». La professoressa Emma Bona rintraccerà gli «Echi della battaglia di Lepanto nella poesia popolare» e infine Diego Valeri parlerà all'interessante congresso de «Il mare nella poesia popolare veneziana».

Corcorso per dispositivi di schermaggio antiaereo per autoveicoli

Il Ministero della Guerra comunica che, in seguito all'avvenuto scioglimento della Direzione centrale della P. A. A. e al nuovo ordinamento assunto dallo Stato Maggiore per la difesa del territorio, l'art. 7 del bando per un concorso nazionale per dispositivi di schermaggio antiaereo per fari di automobili è stato modificato come segue:

«I dispositivi presentati sono esaminati da una speciale Commissione presieduta dal Generale addetto allo S. M. per la difesa del territorio, e composta di sei membri appartenenti: due allo Stato Maggiore per la difesa del territorio, uno alla Direzione generale della motorizzazione, uno al Ministero dell'Aeronautica, uno al R. A. C. I. ed uno all'U. N. P. A. I dispositivi sono sottoposti alle prove che la Commissione ritiene idonee per una accurata valutazione. Le decisioni della Commissione sono inappellabili».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto segretarie massaie rurali di gruppo rionale. Oggi, alle 10, la segretaria provinciale della sezione massaie rurali terrà rapporto in sede (via Roma 28, I p.) alle segretarie delle massaie rurali di Gruppo rionale.

G. I. L. 13.a Legione BB. MM. - G. R. «A. Olivares». Il comando della centuria tipo Balilla Moschettieri (Scuola Commerciale e Magistrale) organizza per domenica una gita alla volta di Val Rosandra, alla quale parteciperanno tutti i Balilla dipendenti, iscrivendosi oggi e domani, dalle 18 alle 20, presso il Comando di via Mazzini 25. Sabato alle 15 adunata della centuria in divisa militare per ulteriori disposizioni.

G. I. L. «R. Comisso». La conferenza della dott. Lochmer sospesa sabato causa il maltempo si terrà sabato 31, alle 16, nella saletta del comando rionale, Foro Ulpiano 2.

Offerte pro assistenza al Soldato

Sono pervenute al Dopolavoro delle Forze Armate le seguenti offerte in natura a favore dell'assistenza ai soldati:

Ditte: Zonca, Molinari, Hauser, Standard S.I.A.P., Mazzoli, Zucculin, Vacuum Oil Company, Nafta S.I.P.A., Panfili, Dreher (a mezzo del Dopolavoro interaziendale chimici): 100 fiaschetti vino, 300 scatole acciughe, 100 scatole antipasto, 200 scatole frutta sciroppate, 1140 sigarette, 12 scatole sardine, 12 scatole tonno, 1 salame, 15 cartoline affrancate; ditta Tarabocchia: 20 scatole tonno da 1 kg.

A tutti i gentili donatori il Dopolavoro delle Forze Armate invia vivi ringraziamenti.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto di Trieste ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Betta in seguito alla nascita dei gemelli Bruno e Tullio.

400 quintali di zucchero assegnati a Trieste per settembre

ROMA, 28

Per il mese di settembre sono stati assegnati ai pubblici esercizi, comprese le stazioni climatiche e i centri turistici, 19.740 quintali di zucchero. A Trieste sono stati assegnati 400 quintali e a Fiume 70 quintali.

Il Gruppo irredentista còrso invita tutti i simpatizzanti e i soci a intervenire alla conferenza del prof. Ferdinando Pasini domani alle 19, nella sala del Liceo «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretarie Fasci Femminili dei GG. RR. FF. del capoluogo

Alle 17 di ieri l'altro il Segretario federale, presente la fiduciaria dei Fasci Femminili e la vicesegretaria del Fascio Femminile di Trieste, ha tenuto rapporto alle segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Il Federale, dopo aver esaminata l'efficienza delle organizzazioni femminili, ha espresso il suo compiacimento per l'opera appassionata svolta e per i proficui risultati conseguiti in ogni settore.

Ha quindi dato disposizioni in merito all'inquadramento, alla propaganda, alla mobilitazione civile e all'assistenza alle famiglie dei richiamati. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Convegno del Teatroguf

Si terrà oggi in sede alle 21.15, l'annunciata riunione della sezione teatrale del «Guf». Parlerà il camerata Luciano Budigna sul tema: «Rosso di San Secondo», trattando la vasta ed interessantissima opera del grande autore teatrale. Al convegno può intervenire liberamente chiunque.

Bollettino demografico
28 agosto 1940-XVIII

Nati	13
Morti	5
Matrimoni	19

L'imponente sviluppo del cicloturismo a Trieste

Il raduno del Dopolavoro provinciale domenica prossima a Sistiana

Come abbiamo già annunciato il Dopolavoro provinciale organizza per domenica prossima, a Sistiana, un raduno ciclo-turistico provinciale.

L'imponente sviluppo assunto dal cicloturismo dopolavoristico, nella nostra regione, in questi ultimi tempi e confermato dalle recenti affermazioni dei dopolavoristi triestini ai raduni interprovinciali e nazionali fra i quali ricorderemo quello di Udine, lasciano prevedere il più brillante successo anche a questa iniziativa del Dopolavoro provinciale. Come per il passato anche il raduno di Sistiana avrà un carattere eminentemente escursionistico tanto è vero che il tempo massimo fissato dagli organizzatori per compiere il percorso è di un'ora.

L'ammassamento dei partecipanti, suddivisi per Dopolavoro, avrà luogo in piazza Oberdan alle 8 mentre la sfilata con la quale a Sistiana si concluderà la manifestazione, è prevista per le ore 10. Dopo la sfilata i gruppi dopolavoristici saranno liberi di proseguire per le mete eventualmente stabilite nei singoli programmi dei vari sodalizi.

La partecipazione totalitaria dei cicloturisti di tutte le sezioni del Dopolavoro triestini e della Provincia è garantita anche dai premi messi in palio dal Dopolavoro provinciale che verranno assegnati al Dopolavoro con maggior numero assoluto di partecipanti, al Dopolavoro con la massima percentuale di partecipanti in rapporto agli iscritti ed al Dopolavoro che allineerà alla sfilata il gruppo femminile più numeroso.

I Dopolavoro potranno presentare le iscrizioni di partecipazione presso la sede del Dopolavoro provinciale entro il mezzogiorno di sabato prossimo.

La denuncia del carbone ad uso riscaldamento

Si richiama l'attenzione di tutta la popolazione che il giorno 31 corrente scade il termine per la presentazione della denuncia sul consumo di carbone ad uso riscaldamento.

Si rendono attenti i pubblici esercizi, gli alberghi, le case di cura, gli uffici, gli enti e le famiglie private che chi non avrà riempito la scheda di denuncia entro il 31 corr., non potrà in nessun modo ricevere alcun quantitativo di carbone coke o fossile durante la prossima stagione invernale. Le schede per la denuncia vanno ritirate presso il normale fornitore.

"L'ora di Trieste nell'attuale conflitto,,

Con l'annunciata conferenza di Ferdinando Pasini su questo tema di grande attualità, l'Istituto di cultura fascista riprende la sua attività anche nella sede del Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita), venerdì prossimo, 30 agosto, alle ore 19. Sarà una serata di propaganda alla quale parteciperà, senza dubbio, largamente il pubblico cittadino e interesserà specialmente gli aderenti dei gruppi d'azione per le rivendicazioni italiane nel Mediterraneo. L'ingresso alla conferenza è libero.

Nunzio Rossi al Filodrammatico con la Compagnia Cecchelin

Oggi prende congedo dal Filodrammatico il popolare divo del microfono Nunzio Rossi, il quale si esibirà in alcune suggestive cerazioni del suo interessante repertorio. Nello stesso programma: «La festa de Angelo» un atto brillantissimo interpretato da Cecchelin, J. Silvani, M. Marcelli, L. Tasca, P. Nelli, S. Balbi e C. Carli, nonchè Jole Silvani in nuove canzoni e Cecchelin nelle sue gustose barzellette.

Sospensione di pubblici esercizi

La R. Questura comunica di avere sospeso a tempo indeterminato l'esercizio di albergo-ristorante, Codelli di Villa Opicina 22, perchè gestito da persona non autorizzata che ha percepito, da clienti, importi non dovuti.

ASTERISCHI

Nozze

Sabato scorso, a Sampierdarena, la gentile signorina Olga Cecchin ha dato la mano di sposa al camerata Carlo Torre. Felicitazioni e auguri.

Il soprano Rina Gasparini sabato nel pomeriggio al «Ditei»

Nell'interessante trattenimento artistico che si svolgerà sabato, dalle 17.30 in poi, nei bei locali del «Ditei» (Tergesteo, Piazza Ciano) si esibirà il noto soprano Rina Gasparini che tanto successo ha recentemente ottenuto in una serie di concerti ad Abbazia. Il programma elenca anche il violinista Valter Elisi, il tenore Glauco Scarlini e il pianista Nino Verchi, che hanno meritatamente diviso gli applausi abbaziani con la Gasparini, nonchè la vezzosa danzatrice Erminia Gorghi, la bimba prodigio Nerella Antonucci e altri numeri di grande rilievo artistico.

Una Messa in suffragio del Balilla Umberto Besso, sarà tenuta domenica 1.o settembre alle 12.15 in S. Antonio Taumaturgo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 agosto: Difterite casi 10, scarlattina casi 13, febbre tifoidea 7, paratifo 10, dissenteria 3.

Cronaca giudiziaria
I furti di benzina e gazoil

Ieri, alla sezione feriale del Tribunale penale è continuato il processo per furto, contrabbando e ricettazione di benzina.

Nell'udienza antimeridiana sono stati interrogati gli accusati Balestra, Allegretto, Ravalico, Cabas, Battistoni, Zugna e Stefani, imputati i primi quattri di ricettazione e gli altri di furto e contrabbando. Nel pomeriggio l'interrogatorio del folto gruppo di accusati è stato esaurito con la deposizione degli imputati Tomba, Apollonio e Tamaro. Dopolichè, l'udienza è stata sospesa e rinviata ad oggi alle 16 per l'interrogatorio delle parti lese e di numerosi testi.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16: «Il figlio di Frankenstein», con Boris Karloff.
PRINCIPE. 16: A richiesta ult. defin. giorno: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin. Domani: «L'uomo fantasma», giallo poliziesco.
FILODRAMMATICO. 16: «Valzer per te», Camilla Horn. A richiesta: Cecchelin in «Festa de Angelo» e varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Le disavventure del signor X», comico, musicale, con George Gee.
REGINA. 16: «La Francia dapòne le armi». Segue: «Il tesoro dell'isola», con Richard Talmadge.
IMPERO. 16: «Il romanzo di una donna», dramma passionale, con Marianne Hoppe, Karl Ludwig Diehl e Paul Hatman.
REALE. 16: «Werther». Un film bello, musicale, passionale.
GARIBALDI. 16: «Hotel Sacher», con Sibille Schmitz «Willy Birgel.
MASSIMO. 16: «Il ritorno di Raffles», ladro gentiluomo, Camilla Horn, G. Barraud.
NOVO CINE. 16: «Francesco I», il più comico film con Fernandel.
MODERNO. 16: «Gentiluomo dilettante», D. Fairbanks «Magnifico bruto».
ODEON. 16: «Palcoscenico», splendido Katharine Hepburn e Ginger Rogers.
SAVOIA. 16: «Le due madri», con Maria Denis e Vittorio de Sica.
ARMONIA. Chiuso per riparazioni impianto riscald. Apertura sabato.
POPOLO. 15.30: «Fanciulle alla sbarra», Ivette Chauviere. Musiche di Chopin e Gounod. Succ. «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Paradiso perduto», Carlo Lamac e J. Ljotova.
VITTORIA. 17: «Signora per un giorno», con Jean Parker.
CENTRALE. 15.30: «La moglie di Frankenstein», B. Karloff. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Mayerling», D. Darrieux. Segue: «Il passo della morte».
VENEZIA. 16: «Voglio danzare con te», Astaire, Rogers. Comica. Ult. 21.30.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

Notiziario sportivo

Il confronto velico triangolare

Italiani, tedeschi, ungheresi da sabato prossimo a Trieste

Programma-orario delle manifestazioni

A Trieste, come precedentemente annunciato avrà luogo la fase decisiva dell'incontro triangolare a vela tra le Nazioni Germania, Italia e Ungheria. Oltre agli altri ricchi premi, è in palio una Coppa offerta da S. M. il Re d'Italia ed Albania Imperatore d'Etiopia. Ecco il programma delle manifestazioni:

Sabato 31 agosto: Arrivo dei concorrenti germanici ed ungheresi (alloggiamento all'Albergo Savoia) ore 20: Pranzo offerto all'Albergo Savoia dalla Provincia di Trieste

Domenica 1.o settembre: Regate generali per stelle e jole olimpioniche; ore 10, traguardo Bagno Savoia; ore 15, riunione della giuria delle regate G. I. U.; ore 17.30, in sede del «Ryci» Gruppo Adriaco. Ricevimento in onore dei concorrenti esteri. Premiazione della regata generale.

Lunedì 2 settembre: I prova dell'incontro G.I.-U.; ore 10, traguardo al Bagno Savoia e/o alla testata nord della diga di tramontana del vallone di Muggia; ore 14.30, gita alle Grotte di Postumia.

Martedì 3 settembre, II prova dell'incontro triangolare G.-I.-U.; ore 10, traguardo al Bagno Savoia e/o alla testata nord della diga di tramontana del vallone di Muggia; ore 19, ritrovo al Castello di San Giusto. Visita al Castello; ore 20, pranzo offerto al Castello di San Giusto dal Comune di Trieste.

Mercoledì 4 settembre: III prova dell'incontro triangolare G.-I.-U.; ore 10, traguardo al Bagno Savoia e/o alla testata nord della diga di tramontana del vallone di Muggia; ore 20, pranzo di chiusura in sede del «Ryci» Gruppo Adriaco. Premiazione.

La selezione interfederale dei "novizi,,
Prime iscrizioni

Come abbiamo già annunciato, sabato e domenica prossima si svolgerà nella palestra della Ginnastica l'eliminatoria interfederale di pugilato valevole per il torneo nazionale «novizi». Vi prenderanno parte i migliori atleti di sei Comandi federali e già fin d'ora le prime iscrizioni garantiscono il successo delle due riunioni. Ecco, infatti, le prime adesioni:

Comando federale di Fiume: 1) Macorin Guglielmo (mosca); 2) Barbadoro Nello (gallo); 3) Comer Giuseppe (piuma); 4) Colazio Odino (leggero); 5) Budigna Vinicio (medio-leggero); 6) Bianchi Flaminio (medio); 7) Gentile Michele (medio-massimo).

Comando federale di Gorizia: 1) Bisi Primo (mosca); 2) Milani Bruno (leggero); 3) Bressan Emilio (medio leggero); 4) Gobessi Mario (medio).

Comando federale di Udine: 1) Boatto Armando (mosca); 2) Pascoli G. Battista (gallo); 3) Verona Attilio (piuma); 4) Barbatti Giuseppe (leggero).

Comando federale di Pola: 1) Bon Benito (mosca); 2) Lombardo Emilio (gallo); 3) Bernè Mario (piuma); 4) Donada Luigi (medio-massimo).

La Federazione pugilistica italiana ha designato a dirigere gli incontri i seguenti arbitri: Angelo Cedolini di Venezia, Carlo Czerni di Milano.

Riunioni di dirigenti al C.O.N.I.

Il presidente provinciale del C.O.N.I. ha ricevuto i dirigenti della R. Società Ginnastica Triestina, della S. S. Ponziana e dell'A. C. Fortitudo, che gli hanno prospettato le rispettive necessità sociali, nonchè i rappresentanti di zona delle Federazioni velica e ciclistica, che hanno riferito sulle attività nei loro specifici settori. Il dott. Jegher ha inoltre espresso l'elogio del Comitato provinciale del C.O.N.I. ai Gruppi sportivi del Dopolavoro Ferroviario e del Dopolavoro Pubblico Impiego, ed alla Triestina di Nuoto per le recenti affermazioni in campo nazionale.

Chizzo si sposa

Domenica prossima avrà luogo a Monfalcone il matrimonio della signorina Ondina Zollia con il noto giocatore udinese già rosso-alabardato Bruno Chizzo, attualmente chiamato alle armi. Alla giovane coppia felice porgiamo fervidi auguri e rallegramenti.

Domani sera alle 21 sono convocati al bar «Fenice» tutti gli ex allievi per comunicazioni riguardanti la partita di sabato sul campo Ponziana.

Magro bottino per i ladri in una farmacia di via Ginnastica

Nella notte di martedì ignoti ladri, dopo aver aperto la saracinesca e spezzata con un sasso la lastra di una finestra, sono penetrati nella farmacia «Marchio», sita in via Ginnastica 40. Quale compenso del loro rischio e della loro fatica, i ladri sono riusciti ad asportare l'irrisoria somma di 15 lire che hanno trovato in un cassetto del banco.

Per cogliere fichi da un albero

Lo scolaro Giuseppe Bertocchi di 12 anni, abitante in via Slataper 6, che da qualche giorno si trova a Capodistria presso i suoi parenti, ha voluto ieri salire su di un albero per impossessarsi di alcuni gustosi fichi. Nell'arrampicarsi, però, egli non ha saputo afferrarsi bene a un ramo cosicchè è caduto da un'altezza di circa tre metri. Nella caduta il Bertocchi si è fratturato il gomito sinistro e, dopo esser stato medicato in casa è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena.

Sulle scale di casa

Il 22 corr. il pensionato Giuseppe Zoch, di 77 anni, abitante in viale Sonnino 62, salendo le scale di casa è malamente ruzzolato lungo alcuni scalini, riportando delle contusioni piuttosto gravi. Dopo l'incidente lo Zoch non ha pensato di farsi visitare e medicare da un medico e solo ieri, alla distanza di sei giorni, è stato trasportato febbricitante dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno, sottoponendolo ad un'attenta visita, gli ha riscontrato delle contusioni multiple al gomito sinistro ed al dorso con probabili lesioni ossee. Data la sua tarda età ed anche la sua debolezza fisica, lo Zoch è stato accolto con prognosi riservata.

Contravvenzioni ai disturbatori della quiete pubblica notturna

In questi giorni, su precisa disposizione del Questore, comm. Capobianco — il quale intende con ogni mezzo di eliminare il disturbo della quiete pubblica particolarmente nelle ore notturne — i pattuglioni della squadra mobile hanno elevato numerose contravvenzioni a carico di schiamazzatori che si aggiravano per il viale XX Settembre, in via Giulia e nelle vie adiacenti. Molte e giuste proteste erano state inviate dai cittadini alla Questura acciochè a questi schiamazzatori venisse data una severa lezione. Ora, in queste ultime notti moltissime persone sono state fermate perchè sorprese a cantare senza alcun ritegno anche durante le ore più inoltrate. Le contravvenzioni serviranno certamente quale monito per chi non ha intezione di rispettare il riposo notturno dei cittadini.

COMUNICATI

Si comunica che il signor **Giorgio Tamaro di Giorgio** ha cessato di far parte della **Agenzia Marittima Ernesto Battisti**

Ernesto Battisti

La fuga del "Lloyd's,,

Nel giudicare la situazione interna dell'Inghilterra, va usata molta cautela, per non cadere nell'errore di reputare il nemico — che è un duro e tenace nemico — più disorganizzato e più disfatto di quanto in realtà finora non sia. Fissato questo canone fisso, questa regola di interpretazione da tener sempre bene presente, sta di fatto peraltro che scorrendo con la dovuta attenzione la stampa inglese, vi si scoprono delle notizie che fanno ritenere che il processo di disintegrazione delle forze di resistenza inglese sia già molto avanti. E una di queste notizie, che vogliamo segnalare qui, è i preparativi di trasferimento in America del «Lloyd's».

Non parliamo a tutti i nostri lettori che, da Genova a Civitavecchia, non più o meno interessati nella industria marittima, la offesa di supporre che cioè non sappiano cos'è il «Lloyd's». Ma essi, d'altronde, ci consentiranno di spiegarlo in due parole a quegli altri nostri lettori terragnoli, che forse non lo conoscono neppure di nome.

Il «Lloyd's» è — o meglio era fino a ieri — la più potente compagnia di assicurazioni del mondo; arbitra soprattutto nel ramo delle assicurazioni e contro-assicurazioni marittime. Sorta nel secolo diciassettesimo, nell'epoca cioè della trionfale ascesa della bandiera e del traffico inglesi su tutti i mercati del mondo, essa portò in origine il nome di «Royal and Exchange Assurance Corporations»; e si chiamò poi, più brevemente, «Lloyd's», dal nome di un caffè in cui si riunivano i suoi dirigenti per le contrattazioni. Sviluppatasi attraverso tutta una serie di vicende finanziarie che qui è inutile riassumere, essa acquistò con la vita una specie di impero mondiale nel campo assicurativo marittimo; lo conservò, e lo accrebbe sempre, fino a ieri. Il «Lloyd's Register», che il pubblico conosce forse di più, fu, nella sua origine, una dipendenza del «Lloyd's» cioè un ufficio destinato a raccogliere, in tutti i Paesi del mondo, i dati tecnici relativi a ogni nave, in modo che gli assicuratori potessero aver le basi per contrattare con conoscenza di causa. E fu anch'esso, il «Lloyd's Register», uno strumento della influenza finanziaria inglese; ma ben lungi dal raggiungere la importanza del «Lloyd's» vero e proprio.

E' difficile, per chiunque sia fuori degli affari navali, farsi una idea, sia pure approssimativa, della sfera di influenza del «Lloyd's». Basti, ai profani, questo: che, attraverso un complicato gioco di partecipazioni, esso era praticamente interessato, si può dire, in ogni contratto di assicurazione marittima che si perfezionasse in qualunque porto del mondo. Ogni nave che salpasse da un lido qualunque, fruttava qualcosa, per vie più o meno traverse, al «Lloyd's» londinese; ogni equipaggio che prendesse il mare dedicava senza saperlo una quota parte della sua giornata a chi ... tributaria al «Lloyd's» londinese.

Il «Lloyd's» era, con la Banca d'Inghilterra, la Tesoreria e lo Stock Exchange, cioè la Borsa Valori di Londra, era, fino a ieri, la orgogliosa quadriga della plutocrazia britannica. Ma la guerra ha scompaginato questa quadriga. La Banca d'Inghilterra è costretta a rinunciare ai suoi privilegi secolari per tener buoni i laburisti. La Tesoreria lotta con un deficit totale di più di due miliardi di sterline. La Borsa di Londra è esautorata dal crollo delle affiliate di Parigi e di Amsterdam, e dal contro blocco. Restava il «Lloyd's», che pareva intatto. Ma nelle segrete sedi dei dirigenti dell'Istituto si è visto che, ormai, non si potesse più resistere nella vecchia «Lloyd's House» di Londra: e si sono dati gli ordini per effettuare il grande passaggio di là dell'Oceano, dove si trova già tutto il portafoglio dell'Istituto. La Tesoreria britannica vede così la fuga del suo più apparente contribuente: e l'Inghilterra perde una delle istituzioni che per più lungo tempo, con più successo di prestigio, con più lucro, hanno rappresentato il potere plutocratico d'Inghilterra nel mondo; una delle sue grandi istituzioni imperiali.

Come negare che questo sia un segno del crepuscolo?

G. A.

Largo rimpasto del Governo portoghese

LISBONA, 28

Si annuncia per stasera un vasto rimpasto ministeriale con la formazione di un nuovo dicastero e la creazione di Sottosegretariati. Salazar lascia il Dicastero delle Finanze all'attuale Ministro del Commercio Costa Leite Lumbrales. I Ministeri del Commercio e dell'Industria vengono fusi nel Ministero dell'Economia Nazionale. All'Educazione, al posto di Carneiro Pacheco nominato Ambasciatore presso il Vaticano, subentra Mario de Figueiredo, professore di diritto internazionale e uno dei negoziatori del Concordato; il Ministro della Giustizia Manuel Rodriguez viene sostituito da Vaz Serra, professore di diritto.

L'"American Legion,, a New York con i profughi della Scandinavia

NEW YORK, 28

E' giunto in porto il piroscafo «American Legion». Il Ministro di Norvegia Munthe, seguito dal Console norvegese a New York e dall'intero personale della Legazione di Norvegia a Washington, è subito salito a bordo a incontrare la Principessa Marta di Norvegia e le figlie. Appena sbarcate sono state accompagnate dal Ministro e dal seguito a un grande albergo della metropoli, dove trascorreranno la notte. Domani si recheranno a Hyde Park, dove sono state invitate dal Presidente Roosevelt. La folla di curiosi è stata tenuta a debita distanza da folti cordoni di polizia. Tra i passeggeri vi era una avvenentissima bionda finlandese, Leona Aino Marmukali, la quale possedeva soltanto un dollaro. Dame della Croce Rossa americana hanno distribuito generi di conforto e assistito finanziariamente tutti i passeggeri bisognosi.

Dopo una pausa di 24 ore

Ondate di apparecchi si abbattono oltre Manica

Due sommergibili cannoneggiati dalle batterie costiere e affondati, un altro speronato da un vapore

BERLINO, 28

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«L'attività dell'armata aerea tedesca si è limitata nella giornata di ieri, per via della scarsissima visibilità, causata dal tempo, ad una incursione durante la quale sono state gettate bombe sugli impianti portuali di Gosport. Nella notte del 27-28 agosto forti squadriglie di aviazione hanno attaccato impianti portuali e cantieri navali, officine dell'industria aeronautica e dell'industria bellica in Inghilterra e in Iscozia. Grandi incendi hanno provato i risultati ottenuti con il bombardamento a Southampton, Aberdeen, Dundee, Leeds, Hull e specialmente nelle fabbriche di aeroplani e di motori di Derby e di Birmingham e nei cantieri statali di Chatham.

La posa di mine nei porti inglesi è stata continuata. Aeroplani inglesi hanno gettato durante la notte bombe sul territorio del Reich, senza provocare danni notevoli. A Kiel sono state distrutte alcune case.

Grazie al contegno disciplinato della popolazione, una sola persona è stata ferita. Tre aeroplani sono stati abbattuti, uno dei quali dall'artiglieria della marina. Un aeroplano tedesco è mancante.

Un sottomarino tedesco ha silurato naviglio nemico, che navigava in un convoglio fortemente scortato per un insieme di 28.600 tonnellate. L'artiglieria della marina tedesca ha tirato dalle coste francesi su due sottomarini inglesi che si devono considerare perduti.

Unità della marina tedesca hanno affondato nell'Oceano Indiano la nave cisterna armata inglese di 6900 tonnellate «British Commander».

Apparecchi tedeschi hanno bombardato stamattina un aeroporto alla foce del Tamigi centrando un gran numero di velivoli che si trovavano sul campo. I piloti degli apparecchi germanici che hanno sorvolato il campo successivamente, riferiscono di avervi notato un cumulo di macerie. Nel corso dei combattimenti aerei svoltisi in questa occasione sono stati abbattuti otto apparecchi britannici. Tre velivoli tedeschi non hanno fatto ritorno.

Un sottomarino britannico ha tentato ieri a quanto informa il «D. N. B.» di attaccare un convoglio marittimo tedesco. Ma prima ancora che il sommergibile potesse aprire il fuoco una delle navi che scortavano il convoglio si lanciava a tutta velocità contro di esso investendolo in pieno e divellendo entrambi i suoi periscopi. Come risulta da una informazione dell'agenzia ufficiosa britannica si tratta del sottomarino inglese «Sealion» appartenente alla medesima classe dello «Spearfish» la cui perdita è stata ufficialmente notificata dall'Ammiragliato britannico nella notte di mercoledì.

famiglie in altri centri di lavoro. Vi sono state numerose scene di panico durante l'ultimo bombardamento anche tra i soldati ed i marinai.

I bombardamenti erano terrificanti per la moltitudine degli scoppi e per la vastità delle superficie investite. Mentre durante i primi bombardamenti la popolazione si manteneva calma e disciplinata, ora è evidente che il morale degli abitanti e degli stessi militari è notevolmente scosso.

A Portsmouth un gruppo di bombe cadute sopra un serbatoio di carburante ha fatto scoppiare il serbatoio stesso con un fragore spaventoso. Il petrolio acceso e proiettato a grande altezza dallo esplosione, ha formato una colonna di gas incandescente che è rimasta sospesa in aria durante circa mezz'ora. Un altro gruppo di bombe incendiarie cadute in un deposito di colla, di vernici e di colori, ha provocato un enorme fumo nauseabondo che impediva ai marinai e ai soldati di spegnere l'incendio. Il fuoco è durato due giorni e due notti.

Anche a Plymouth i danni sono enormi. A Folkestone, a Dover, a Margate, a Cham alcuni tratti del litorale che hanno subito più di 20 bombardamenti consecutivi sono talmente sconvolti che la sistemazione difensiva della costa ne è stata gravemente danneggiata. Nuovi grandi danni hanno subito anche gli stabilimenti della Rolls Royce che fabbricano i motori Merlin per gli apparecchi Spitfire. L'attacco fu eseguito di notte e sorprese la difesa che funzionò debolmente.

I riflettori non riuscivano mai ad incrociare gli apparecchi germanici, che roteavano velocissimi ed ogni tanto si precipitavano in picchiata sui bersagli. La propaganda inglese cerca di minimizzare il peggioramento della situazione, attribuendolo al fatto che la aviazione germanica opera questa volta in ordine sparso invece che in formazione serrata, come nella offensiva precedente, ma la giustificazione inglese è considerata poco soddisfacente.

La battaglia si è riaccesa

Dalla costa britannica del sud-est, 28

Poco dopo mezzogiorno scaglioni di aeroplani germanici, forti ciascuno di una sessantina di apparecchi, hanno cominciato a giungere d'oltre Manica sul territorio britannico.

Ben presto si sono udite, nell'interno e su punti determinati della costa, le cupe esplosioni delle bombe. Dense e alte fumate in alcuni punti rivelano dove le esplosioni erano avvenute. Due ore dopo tutto il cielo della Manica era solcato da stormi di apparecchi che si recavano a compiere la loro missione o che ritornavano a rifornirsi mentre altri a quota elevata, giostravano per conto loro. Erano i caccia britannici e germanici. L'artiglieria controaerea ha svolto un'azione assai intensa ma non se ne sono veduti risultati tangibili. Gli apparecchi che qua e là cadevano in mare erano piuttosto il risultato dei combattimenti fra le due parti belligeranti.

Tanta attività alle 16 continuava con ritmo ininterrotto. (United Press).

Panorama di distruzioni

Panico di soldati e marinai

S. SEBASTIANO, 29

Il «Ministero delle false informazioni» è in crisi di coscienza. Infatti la stampa inglese, rompendo per la prima volta la consegna del silenzio, accusa la vastità e la gravità dell'offensiva aerea germanica. Notizie dall'Inghilterra permettono di assicurare che i danni subiti da Plymouth, Portland e Portsmouth sono di grosse proporzioni. Alcuni settori degli impianti portuali di Portsmouth sono ridotti ad un ammasso informe di calcinacci e ferramenta. Varie centinaia di operai ed impiegati nei cantieri di Portsmouth hanno chiesto di essere trasferiti con le loro

I REDUCI RACCONTANO

Un aviatore tedesco descrive ai camerati le vicende di un aspro combattimento con la caccia nemica sull'Inghilterra. L'apparecchio reca le lacerazioni prodotte dai proiettili britannici

NELLA STAZIONE DI LANCIO DEI BOLIDI

Pronti, torre 2: caricate

Ciò che avviene nella cella rotante - Uomini e congegni mossi da una sola volontà - E la salva parte

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

REGIA NAVE..., 28

Siamo chiusi, insieme agli artiglieri, nella più alta torre di prua, in quella torre dalla quale vedete sporgere i grandi cannoni che sormontano quelli allungantisi orizzontalmente nella coperta del ponte. Quella che ci ospita è nota a bordo col nome di «torre 2».

Nella sala d'acciaio

Da queste torri, a seconda del tipo di nave, si partono le canne di due o tre cannoni; ma noi, nel punto dove siamo, non vediamo che la culatta del cannone centrale, un ammasso gigantesco d'acciaio, che richiama alla memoria quei colossali monoliti che, di quando in quando, escono dalle cave e sono la meraviglia del mondo.

Se si deve attaccare, ciò avverrà presto; in caso contrario, fra qualche tempo arriverà l'ordine del cessato allarme. Mancano probabilmente una diecina di minuti al momento del fuoco, forse meno. Ma qui tutto sembra sereno. Gli uomini sono ai loro posti; pochi uomini, strettamente necessari a far funzionare e controllare il funzionamento delle macchine e dei congegni. Lo spazio è tutto preso dall'acciaio. Fate conto di essere con me dentro ad una sala, dal soffitto piuttosto basso, che va ancora restringendosi nella parte opposta a quella nella quale voi siete e dove, su un ripiano occupato da alcuni apparecchi, sono, in gruppo, gli uomini della manovra. Se vi sporgete sull'orlo di questo ripiano vedete sotto di voi il vuoto. In questo spazio si muove la parte retrostante del cannone quando questo viene alzato o abbassato.

L'ambiente nel quale siamo ha le rotonde pareti fasciate di corazza, come di corazza è il tetto e ogni parte del torrione in giù, nel più profondo dello scafo. Una sottile fenditura fra lo scafo e la torre girevole, isola questa dal resto della nave, cosicchè, mentre la corazzata naviga a piena velocità per rotta X, noi possiamo girare per conto nostro a dritta o a sinistra senza per nulla turbare la sua corsa.

I proiettili in ascensore

Con la culatta il cannone sporge nel pozzo aperto, al centro della torre, in posizione di caricamento. A fianco di questo blocco di ferro, reso più gentile dalle strutture e dagli apparecchi necessari al suo funzionamento, vi sono due marinai che avranno l'incarico di girare al momento opportuno una manovella o di spostare un volantino. Ora sono seduti, o meglio incassati, fra due pareti e uno di essi legge attentamente un mezzo foglio di giornale.

Fuori, al di là delle spesse pareti della corazza, un'altra vita si svolge: quella che lotta contro la insidia del mare, che in ogni momento può rivelarsi con lo scoccare di un siluro o il frangersi contro i fianchi di una mina, e contro l'insidia del cielo che può sbucare dalle alte nubi che nascondono il sole o dal fondo grigio dell'orizzonte. Se vengono, i nostri colpi sono pronti.

Proiettili e cariche sono già usciti dalla Santa Barbara dove, sollevati da una speciale gru scorrevole, sono stati collocati su una apposita slitta che li ha portati vicino all'ascensore. Tutte queste operazioni si eseguiscono con rapidità e sveltezza mirabili. Gli uomini lavorano in mezzo a forze tremende che potrebbero distruggerli in un baleno, una svista, una dimenticanza, una trascuratezza sarebbero fatali. Ma qui tutto procede liscio, armonioso direi, il rame che ricopre ogni parte in contatto con gli esplosivi dona nobiltà alla bizzarra architettura, le guide concave nelle quali sono fatti scorrere proiettili e cariche per essere avviati agli elevatori brillano d'oro sotto i riflettori delle lampade chiuse dentro a speciali protezioni. Basta una breve manovra a caricare il proiettile sull'elevatore che, con breve scatto, sale di un piano e si ferma a inghiottire il peso delle cariche, le quali alle molte centinaia di chili del proiettile aggiungono i loro. Basta lo scatto di un manubrio a portare l'elevatore all'altezza del cannone che già si trova in posizione di caricamento. Ma perchè questa leva sia messa in movimento, è necessario che alla torre arrivi l'ordine di «pronti», che sarà subito seguito da quello di «caricate». Qui dentro non si vede niente, non si sa dove si va, non si vede il nemico, non si vede il mare.

Come una cassaforte

Su una parete vi sono dei telefoni e degli speciali microfoni per comunicare con le «camere» laterali, con la camera dei motori, con le diverse parti della nave. Un marinaio che sta vicino al sottufficiale responsabile del servizio, ha in testa una cuffia telefonica e gli ripete ad alta voce ciò che gli viene trasmesso. E' lui che grida «pronti» nello stesso momento nel quale lo sente nella cuffia. Ci siamo. Nessuna emozione nell'armamento del pezzo. Ogni uomo è preso dalla febbre del lavoro. Il marinaio che leggeva il giornale ha lasciato cadere il foglio di carta stampata e, con uno scatto, si è alzato. Parecchie serie di occhietti luminosi si sono accesi sul coperchio di una specie di armadio che il sottufficiale ha davanti a sè. Manovra alcuni contatti; su quelle luci che si accendono e si spengono, egli legge i movimenti di apparecchi lontanissimi. Tranne i due marinai che sono appiattiti a fianco del cannone gli altri sono in gruppo, chi con una mano sulla leva del calcatoio, chi con le dita strette su degli interruttori, chi vicino ai telefoni. Passano ancora dei secondi senza che succeda niente. Giungono lontani, come se fossero sparati da un'altra nave, i colpi dei calibri minori.

La torre nella quale ci troviamo si sposta leggermente senza scosse, senza che quasi, ci si accorga di ruotare. Una sola parola gridata da un portavoce ha la facoltà di mettere in movimento il colosso, le macchine che lo servono e gli uomini. La parola scende dall'alto amplificata cosicchè soverchia ogni altro rumore: «caricate». Con uno scatto si mettono in movimento uomini e motori.

Un brivido e'e irico...

— Apri l'otturatore — comanda il capo e il marinaio che sta di fianco al cannone fa agire un contatto. — Pronto ma senza scatti dalla culatta del cannone si spalanca una porta circolare, fate conto una specie di vite di ciclopica dimensione, una porta da cassaforte di miliardi, lucida, perfetta, elegante. Mossi da una mano invisibile lasciano il loro posto due grandi cucchiai di rame, uno dei quali si va a poggiare nell'interno della camera a polvere, l'altro all'esterno collegando il punto di arrivo dell'elevatore con la ghiera porta-otturatore: una specie di ponte, in altre parole, sul quale il proiettile e le cariche scorreranno per entrare nel cannone.

Ecco infatti che con rapido movimento la leva del calcatoio viene spostata e sulla cucchiaia dorata appare il proiettile grande più di un uomo. Il suo breve viaggio si compie in un battibaleno. Si è appena vista la lucentezza dell'ogiva quando già la rastrematura è scomparsa. Il calcatoio lascia un momentino la preda ma subito il pugno automatico ripete la pressione per ritirarsi ancora una volta e rispuntare in un attimo dopo spingendo i barilotti delle cariche. Le dita di acciaio si allungano ancora portate dalle braccia a catena e quando si ritirano fanno scattare quello che abbiamo designato come il ponte levatoio sul quale è passato il proiettile.

Questa, che in termini tecnici, si chiama la cucchiaia, si alza con uno scatto e contemporaneamente, anche il piccolo letto di rame che era entrato nella camera a polvere che è il ventre del cannone, esce e si tira da parte.

— Chiudi — è il comando rivolto al marinaio che sta vicino al cannone e nello stesso momento la porta d'acciaio ricomincia la sua breve corsa di ritorno. — Sulla parte esterna dell'otturatore corrono trasversalmente due rettangoli d'acciaio con delle levette e alla mera arriva l'impulso elettrico che fa incendiare il cannello d'innesco. Questo cannello è una specie di cartuccia di metallo bianco, la quale contiene un esplosivo che dà una fortissima fiammata; contenuti in tamburo, come quello delle rivoltelle a rotazione gira a scatti regolari, i cannelli si adattano esattamente a un foro, il foro di focone, attraverso il quale la fiammata si comunica alle cariche che istantaneamente si incendiano, facendo partire il proiettile, il quale a sua volta porta la carica sull'avversario. Ma il soffio al terrificante ruggito del cannone lo dà una fragile capsula non più grossa dell'indice sulla quale una corrente elettrica fa abbassare un percussore, è come se voi sparando una rivoltella, faceste crollare un monte.

...ed un enorme boato

Senza scosse, ma senza esitazioni l'otturatore si è chiuso. Per un attimo sembra che ci sia silenzio attorno a noi. Ma è un attimo solo, meno di un attimo, perchè nello stesso istante nel quale l'otturatore si è chiuso, una scossa, un sussulto violento, una sberla percuotono la torre, mentre un boato si diffonde e ci inghiotte. Come se il blocco d'acciaio si fosse spaccato per il colpo l'ultimo settore della culatta salta indietro per ritornare immediatamente al suo posto. La voce di chi comanda le operazioni tenta di vincere i rumori: «Apri!» — egli grida — e il marinaio eseguisce l'ordine. Subito un acutissimo soffio d'aria compressa riempie col caratteristico fischio la torre, questo getto viene immesso nel cannone per soffiare verso l'esterno i gas della combustione.

Una frazione di tempo è passata e il cannone è ancora una volta pronto per essere ricaricato.

Le manovre si ripetono con assoluta precisione e con quella regolarità che distinguono questo delicato lavoro. Se una lampadina non è pronta ad accendersi per segnalare che un contatto si è stabilito o se lo scatto di un interruttore non si apre con la rapidità desiderata, due o tre persone abbandonano per pochi momenti il loro posto e le vedete fare dei salti, mettersi a cavalcioni del cannone, accucciarsi sotto l'immane blocco di acciaio, spingere a forza di braccia leve e volanti.

Il cannone continua a sparare. Un colpo lontano e una scossa che fa tremare la nostra casa provvisoria, sono gli unici segni delle salve che partono. Ogni uomo della torre è fiero del compito che gli hanno assegnato, perchè ognuno sa quanto dipenda da ogni particolare il buon funzionamento di tutto. Una nobile gara si accende fra l'armamento di una torre e quello dell'altra e a questa gara partecipano tutti: ufficiale, sottufficiali, marinai, e da questa gara si crea il successo, nasce e si alza, sopra i fumi che avvolgono la nave, il segno della vittoria.

Un ultimo segnale arriva alla «torre 2»:

— Cessate il fuoco — grida l'altoparlante, e un vasto silenzio cala nella torre nella quale si respira un acre odor di polvere.

CARLO TIGOLI

L'automobile di domani

alla portata di categorie sempre più vaste

Nuovo perfezionamento tedesco del gassogeno che sarà applicato su larga scala in Germania

BERLINO, 28

Una rivoluzione si sta svolgendo nel campo automobilistico. Già nel corso del 1940 incomincierà il nuovo sviluppo di portata grandiosa, sotto la direzione del plenipotenziario e Sottosegretario per l'Automobilismo von Schell. Si tratta di sostituire al carburante liquido il gassogeno, poichè un generatore pratico recentemente inventato rende possibile il suo uso sempre più vasto. Questo non è un provvedimento di guerra. Già da qualche tempo è stata studiata la possibilità di sostituire alla benzina un carburante solido. La guerra non ha fatto che dare nuovo impulso a questi sforzi, cosicchè la soluzione definitiva del problema è ormai imminente.

L'esperienza del generatore ha dimostrato che la qualità del legno per la produzione di gassogeno non è essenziale, giacchè tutti i legni soliti sono adatti a tale scopo.

Una società speciale è stata incaricata di organizzare la produzione industriale del gassogeno. Lo Stato che desidera favorire il suo impiego, ha deciso di accordare importanti agevolazioni e facilitazioni a coloro che applicheranno il nuovo generatore di gassogeno.

Tali generatori danno risultati uguali sotto ogni punto di vista a quelli dati dai motori che funzionano a benzina. Dopo la guerra la produzione assumerà produzioni ancora più ampie. La tecnica tedesca ha con questa invenzione effettuato un nuovo passo rivoluzionario nel campo dell'automobilismo.

Le comunicazioni sospese tra Hong Kong e l'Indocina

SAN SEBASTIANO, 28

Si ha da Londra:

Le comunicazioni marittime tra Hong Kong e l'Indocina francese sono state completamente sospese. Due piroscafi inglesi che erano salpati da Hong Kong diretti a Saigon sono stati fatti tornare indietro.

Scambiano l'Assia per la Scozia!

Il fenomenale granchio di quattro aviatori britannici

Atterrano tranquillamente e parlano in inglese ai contadini - Le bombe gettate sull'Inghilterra?

WORMS, 28

Un aeroplano inglese, «P. 2070» tipo Hampden Hersfort, fatto segno ad un violento tiro dell'artiglieria antiaerea, ha atterrato in pieno giorno su di un campo nei dintorni di Worms. I quattro aviatori inglesi scesi dall'apparecchio accesero tranquillamente una sigaretta e ai contadini accorsi, rivolsero cortesi parole in lingua inglese, proprio come se nulla fosse accaduto. La strana vicenda si chiarì quando sopraggiunsero vari ufficiali dell'aviazione germanica i quali sottoposero gli inglesi ad un interrogatorio. Questi ultimi dichiararono di essere stati fermamente convinti di trovarsi in Iscozia. Questa è la ragione per cui l'equipaggio, dopo l'atterraggio forzato, non aveva distrutto l'apparecchio nè aveva fatto partire i piccioni viaggiatori.

Richiesti se il fuoco dell'artiglieria antiaerea non li avesse convinti del contrario, dichiararono di essere abituati a manifestazioni del genere che si ripetevano regolarmente in Inghilterra al loro atterraggi.

Il pilota, certo Brown, affermò in un primo tempo di aver compiuto un volo di ricognizione, ma più tardi dovette ammettere di avere avuto l'incarico di gettare sei bombe di 250 libbre ciascuna sulla centrale elettrica Klingenberg di Berlino e sull'aeroscalo civile di Tempelhof, pure di Berlino. Non essendo riusciti a individuare la centrale elettrica, dichiararono gli aviatori, essi avevano gettato le sei bombe sull'aeroporto di Tempelhof. L'aviatore aggiunse di aver notato che tre aviorimesse si erano incendiate.

Dato che nella notte dal 25 al 26, ossia alla data indicata dall'aviatore britannico, non una sola bomba è stata gettata sull'aeroporto di Tempelhof o nelle adiacenze di questo, è da supporre che le bombe siano state gettate altrove, forse nella Scozia.

Indignate parole svizzere contro l'insolenza inglese

GINEVRA, 28

La stampa svizzera continua a stigmatizzare con indignate parole le continue violazioni del cielo svizzero compiute dall'aviazione inglese. La *Tribune de Genève* scrive: «Il Governo britannico non ha mantenuto la sua parola; ha tentato di calmare le apprensioni svizzere con degli impegni fallaci, probabilmente pensando che, dopo aver protestato, la Svizzera si sarebbe rassegnata a questa serie di visite notturne che hanno tutta l'aria di volersi prolungare. Il nostro Paese intende difendere la sua neutralità e l'integrità del suo territorio con tutti i mezzi. Si ingannano a Londra se pensano che le violazioni volontarie e ripetute del nostro spazio aereo di cui le forze aeree britanniche si sono rese colpevoli, potranno essere reiterate indefinitamente senza gravi conseguenze. Sul fatto che si tratta di violazioni coscienti, nessun dubbio sussiste. Alcune persone si sono domandate se la linea di condotta assai bizzarra adottata dall'Inghilterra non abbia per scopo reale quello di trascinare la Svizzera nel conflitto, provocandola con sfide incessanti.

Coloro che ragionano così non hanno dimenticato infatti il singolare appello di Churchill invitante tempo fa i neutri ad entrare nella mischia».

L'offensiva italiana verso Suez nelle previsioni d'un Generale turco

ROMA, 28

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Istanbul che il Generale turco Erkilet, critico militare del giornale quotidiano *Son Posta*, analizzando le operazioni in corso in Africa scrive che l'azione italiana in Somalia è il preludio di una offensiva contro l'Egitto, offensiva la quale avrà per conseguenza immediata la chiusura degli inglesi dalla parte orientale del Mediterraneo e la loro espulsione dal Mar Rosso. L'azione contro l'Egitto dovrebbe poi facilitare l'occupazione del Sudan la quale renderà possibile il collegamento terrestre fra la Libia e l'A. O. I.

Ebrei e zingari in Slovacchia chiusi in campi di lavoro

PRESBURGO, 28

Si apprende che i provvedimenti annunciati a suo tempo dal Ministero degli Interni contro gli ebrei in Slovacchia sono stati iniziati. 850 ebrei sono stati deportati dalla città di Preschow nella Slovacchia orientale e rinchiusi in un campo di lavoro di S. Nikolaus. Altri trasporti seguiranno. Oltre agli ebrei verranno rinchiusi in campi di lavoro anche 30 mila zingari erranti ancora sul territorio slovacco.

Gli ebrei di Boemia e Moravia esclusi da tutte le scuole

PRAGA, 28

Il Ministero dell'Istruzione del Protettorato di Boemia e Moravia ha emesso un ordine secondo il quale nell'anno scolastico 1940-41 gli scolari di razza ebraica non potranno più frequentare nessuna scuola ceka, nè pubblica, nè privata.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	27	28
Rendita 5%	94.10	94.—
Rendita 3½%	74.50	74.40
Redimibile 3½%	73.15	73.075
Redimibile 5%	95.35	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.60	95.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	99.875
I. R. I.	469.—	469.50
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	650.—
I. R. I. «Mare» 4½%	474.—	473.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	489.—	489.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.—	473.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	425.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	827.—	833.—
Assicuratrice Italiana	593.—	593.—
Infortuni	1895.—	1897.50
Riun. Adriat. ser. A	1787.50	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1735.—	1740.—
Gerolimich	228.—	229.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1035.—	1033.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	464.—	465.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	217.50	230.—
Arrigoni e C.	222.—	222.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	685.—	690.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	241.—	241.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.50; Germania 780; Jugoslavia 45.15.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 29 agosto 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 105, 113, 115; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 26, 41, 35, 45, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi di spensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; camerieri: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Adriatica: Marinai: 31, 53, 43, 56, 57; giovani coperta I: 11, 21, 22, 23, 24; giovani coperta II: 6, 51, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 17; ingrassatori: 15, 10, 21, 17, 22; fuochisti: 11, 28, 31, 32, 43; carbonai: 7, 11, 9, 12, 13.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 8, 9, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Adriatica: 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

«Acegat». Domenica l'«Acegat» parteciperà al raduno cicloturistico di Sistiana. I partecipanti alla gita si troveranno alle 8 in piazza Oberdan per partire alle 8.30. La comitiva dopo aver partecipato al raduno proseguirà per Gorizia, Rifembergo e Comeno. La sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale «Acegat» organizza una gita in treno alla volta di Tarvisio, Fusine e Laghi, per domenica.

«Crda». Aperte iscrizioni alle sezioni filodrammatica e arte varia.

Chimici. Domenica partecipazione al raduno cicloturistico a Sistiana. Sono invitati tutti i soci in possesso della bicicletta a iscriversi tutte le sere dalle 17 in poi, presso la segreteria in via Conti 11. Tutti i giorni dalle 16 in poi pattinaggio a rotelle. Sezione filodrammatica: sono aperte le iscrizioni per soci e dopolavoristi.

«Dimm». E' indetto per domenica lo svolgimento dei brevetti di nuoto maschili e femminili. Tutti i dopolavoristi che desiderassero parteciparvi sono invitati ad iscriversi per la suddetta manifestazione presso la segreteria del «Dimm», via Rossini n. 4. — Domenica 8 settembre gita con treno a Padova. — Domenica partecipazione raduno cicloturistico a Sistiana.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica partecipazione al X convegno estivo del «Gars» in Valbruna con salita alla Cima Somdogna. Iscrizioni e programma presso la segreteria.

«Gars». Sabato e domenica X convegno estivo Gruppo Jof-Fuart e Montasio. Iscrizioni e programmi presso la sede. Ferrovia fino a Valbruna.

Scuola nazionale alpinismo. Allievi scuola invitati partecipare convegno del «Gars» in Valbruna.

RADIO

29 agosto

Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Concerto del violinista Giorgio Mendini. 13.15: Concerto dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Ennio Ariandi. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Arcoli», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8. 19.45: Musica varia. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «La Wally», di A. Catalani diretta dal m.o Sergio Failoni. Nell'intervallo: Giornale radio. Dopo l'opera: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 22.10: «Scambi», scena di Giovanni Ciminaghi. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabina, Candida.

DECESSI (28 agosto 1940-XVIII): Cuizza prof. Francesco, a. 82; Mayer in Fabris Silvana, a. 25; Merlo Giovanna, a. 74; Giacchetti Giovanni, a. 40; Grion Lucio, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Colombo Mario, carpentiere in legno con Centis Valeria, tipografa; Lauvergnac Iginio, pittore tappezziere con Miniussi Medea, casalinga; Cardona Michele, fattorino con Pecchiari Anna, sarta; Sanzin Aligi, impiegato con Masserotti Ida, casalinga; Zorzenon Candido, muratore con Craighero Teresa, cameriera; Benci Ruggero, bracciante con Zanello Maria, casalinga; Di Muro Umberto, falegname con Alfieri Filomena, casalinga; Grillini Remigio, bracciante con Sluga Carolina, casalinga; Lucchetta Angelo Attilio, meccanico con Sabadini Jolanda, sarta; Müller Carlo, modellista con Moseni Albina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Fert. Sì, esiste un decreto che interdice l'assunzione al lavoro alle dirette dipendenze dello Stato o del Comune a coloro che non sono iscritti al P. N. F. E' precisamente il R. D. L. n. 641, del 1 giugno 1933; pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 giugno 1933 n. 145.

Speranza e In monfalconese. Le disposizioni in vigore non contemplano il diritto agli assegni familiari per i cognati e le cognate sia pure conviventi a carico, nè per i suoceri nelle stesse condizioni.

Fedelissima G. Fabris. S. Fabio si festeggia il 17 maggio. Fabo è il nome di una delle più antiche genti romane.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Le probabilità di sopravvivenza e la necessità dell'assicurazione-vita

L'assicurazione sulla vita ha assunto in Italia, in questi ultimi anni, un notevolissimo sviluppo, ma deve ancora progredire e con ritmo celere, incessante, così come con passo gagliardo procedono tutte le attività del risorto Impero Italico.

Per comprendere la necessità del risparmio assicurativo, tutti i padri di famiglia devono riflettere sulla frequenza della mortalità, che incide proprio nei periodi più redditizi del lavoro umano e quindi al conseguente rischio cui essi sono esposti di non arrivare in tempo a provvedere, come avrebbero voluto, allo avvenire dei propri cari.

Tale realtà risulta nella seguente tabella che indica le sopravvivenze **su ogni mille maschi** al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essa indicati:

Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravviventi al termine del periodo di 10 anni
ANNI 25	955 INDIVIDUI
ANNI 30	949 INDIVIDUI
ANNI 35	939 INDIVIDUI
ANNI 40	924 INDIVIDUI
ANNI 45	900 INDIVIDUI
ANNI 50	862 INDIVIDUI

E se poi alle cifre di sopravvivenza sostituiamo quelle corrispondenti di mortalità, ne abbiamo la tabella seguente, che con maggiore determinazione ci dice la verità:

Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo
ANNI 25	45 INDIVIDUI
ANNI 30	51 INDIVIDUI
ANNI 35	61 INDIVIDUI
ANNI 40	76 INDIVIDUI
ANNI 45	100 INDIVIDUI
ANNI 50	138 INDIVIDUI

Con quale mezzo si può riparare al danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Soltanto con l'assicurazione sulla vita e cioè con quella forma di risparmio che prevede e copre il grave rischio, in qualsiasi momento esso si verifichi.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inoltre del beneficio di partecipazione agli utili annuali dell'azienda, offre ai previdenti svariatissime forme assicurative, in modo che ogni categoria di cittadini trova fra esse quella che più particolarmente le conviene.

ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

CENTOMILA LIRE

nella forma «mista» con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3350, che si riduce a L. 3149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del 25.o anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Continua l'emissione delle polizze ordinarie e popolari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni collegate ai Buoni del Tesoro 1949. I vistosi premi sono riservati agli assicurati.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capacissima offresi trattoria e mensa. Bastione n. 4, frutta erbaggi. 41589 A

FRIULANA capacissima cucinare, pratica cameriera, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 71366 A

ISTRIANA giovane, sana, pratica tutti lavori, occuperebbesi presso piccola famiglia. Rivolgersi via del Bosco 1, portineria. 71397 A

LAVANDAIA o prestaservizi pomeriggio, offresi. Settefontane 1, stireria. 71386 A

PRESTASERVIZI mezza età, capace tutti lavori, offresi. Via Gatteri 32. 26673 A

PRESTASERVIZI offresi anche per trattoria. Madonnina 19, II piano. 41603 A

RAGAZZA giovane offresi lavori di casa, stabile. Via Valdirivo 13, pianoterra. 71380 A

RAGAZZA per piccola famiglia offresi. Via Lazzaretto vecchio 10, portinaio. 71414 A

RAGAZZA svelta, volonterosa, buoni attestati, offresi prontamente stabile o prestaservizi. S. Sergio 2, II, sinistra. 71394 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41616 B

PENSIONATA onesta cercasi per aiuto lavori casa, cambio vitto alloggio. Offerte Cassetta 26668 B Unione Pubblicità. 26668 B

PRESTASERVIZI brava cercano coniugi soli, possibilmente anziana con referenze, ore da combinarsi. Presentarsi dalle 10 alle 11, Donizetti 5, porta 10. 71396 B

PRESTASERVIZI, tutto giorno, cercasi. Presentarsi 10-12, via Ginnastica 9, porta 9. 71372 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-13. Donda, via Porta 10; presentarsi dalle 10-12. 41612 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Rione del Re 318. 41614 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, per mattina alcune ore. Bauzon, viale XX Settembre 16, terzo. 71393 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina. Via Aleardi 2, porta 14. 41618 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 9. 26652 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, attestati, cercasi. Via Pascoli 39 (ex via Istituto). 41602 B

RAGAZZA tutto fare, con buoni attestati, cercasi. Via Genova 15, Botteri. 41593 B

RAGAZZA tutto fare e sappia cucinare, cerca *Peroutka,* via Romagna n. 36. 71383 B

RAGAZZETTA principiante, sana, piccola famiglia, cercasi prontamente. Rossetti 59, Valmarin. 71376 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA patente 1925 autotreno e servizio pubblico, parla lingue estere, offresi possibilmente fuori città. Offerte Cassetta 26628 C, Unione Pubblicità. 26628 C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 71245 C

CINQUANTADUENNE, presenza, conoscenza lingue straniere, cerca qualsiasi occupazione fattorino, custode, portiere casa signorile, albergo. Referenze. Offerte Cassetta 26623 C, Unione Pubblicità. 26623 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco; vasta esperienza, pratico, organizzatore, versato tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Assumerebbe impianti, riordini, tenuta contabilità, corrispondenza, anche ore. Cassetta 26485 C, Unione Pubblicità. 26485 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi anche singole ore. Pertot, Barcola n. 347. 41513 C

DIPLOMATA, paziente, offresi dama compagnia, lettrice, passeggio bimbi. Mercadante 1, Adami. 71378 C

ESPERTO conduttore d'esercizio, con cauzione, offresi. Ugo, Bar Fenice, via Battisti. 71315 C

GIOVANE bella presenza, disponibile pomeriggio, offresi quale fattorino o altro, con cognizione dattilografia. Minime esigenze. Fonda, via Guerrazzi 9, quarto. 41584 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 71421 C

PERFETTO corrispondente tedesco, contabile bilancista, offresi qualsiasi lavoro ufficio, magazzino, anche ore singole. Canova 13, porta 12. 26670 C

SARTA per signora, per uomo, accetta arrangiature, pulitura, stiratura costumi uomo, prezzo modico. Zaccaria 4, porta 1. 41633 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, nozioni tedesco, francese, offresi. Cassetta 26565 C, Unione Pubblicità. 26565 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite, ferro acqua, barba, capelli, prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 6707 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

MACCHINE cucire riparo, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 26662 CC

STIRATRICE offresi per famiglie. Battisti 15, terzo, destra. Informazioni pomeriggio. 41606 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparazioni. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 26645 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ABILISSIMA giacche, mantelli donna, cerco, paga massima. Indirizzo al Piccolo. 41539 D

APPRENDISTA alimentari assumesi. Via Rettori n. 1. 71314 D

COMMESSA abile, lunga pratica maglierie, calze, stipendio adeguato, cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Cassetta 26618 D, Unione Pubblicità. 26618 D

CONTABILE pratico magazzino, fatturazioni, massima serietà, cercasi da importante impresa goriziana. Referenze, certificati, Cassetta 1130 D, Unione Pubblicità, Trieste. 1130 D

GARZONA modista, volonterosa, cercasi. Piazza Ospedale 3, I. 71403 D

ISTITUTO di Fisioterapia Bagni in Merano, assume diplomati bagnini massaggiatori d'ambo i sessi, perfetti in terapia, elettroterapia ecc., e maestro di nuoto massaggiatore. Posto annuale riconfermabile; referenze, certificati; preferenza conoscenti lingue. 5485 D

LAVORANTE e mezze civili e militare, cercansi. Udine 8. 71379 D

LUCIDATRICE cercasi. Mobilificio, via dell'Istria 27. 26647 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Maiolica 14, porta 5. 26629 D

MEZZALAVORANTE confezioni signora, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41540 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 41594 D

MODISTA apprendista pratica, garzona, cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 71336 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante finite, cerco prontamente. Dolly, Galleria A. Protti 4. 41627 D

MODELLA cercasi. S. Francesco 4, III, scala II; 9-13, 15-20. 26635 D

PARRUCCHIERA brava acqua e mezza lavorante cercansi. Via Cavana 20 (già Pitteri). 26644 D

PARRUCCHIERA, mezzalavorante e garzona pratica, cercansi. Via Giulia 19, parrucchiere. 26655 D

PRINCIPIANTE garzona sarta uomo cercasi, 20 settimanali. Carducci 47. 41632 D

STENODATTILOGRAFA giovane, pratica lavori ufficio, cercasi subito, con referenze. Scrivere Cassetta n. 26612 D, Unione Pubblicità. 26612 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Battisti 25. 71387 D

RAGAZZO quattordicenne per portapane, cercasi. Panetteria, XX Settembre 59. 71371 D

SIGNORINA pratica libri paga e contributi sindacali, cercasi. Cassetta n. 26478 D, Unione Pubblicità. 26478 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA, ingresso scale, bagno, eventuale salotto, cercasi. Cassetta 26613 E, Unione Pubblicità. 26613 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, vicinanza linea 10, cercasi. Indicare mensile. Cassetta 24844 E, Unione Pubblicità. 24844 E

MATRIMONIALE elegante, telefono, centro, presso distinta famiglia, cercasi. Telefonare 26324. 26643 E

PIEDATERRA indifferente ubicazione, cercasi subito. Offerte dettagliate con prezzo, Cassetta 26621 E, Unione Pubblicità. 26621 E

STANZA vuota, spaziosa, soleggiata, con uso bagno, telefono, pensione, vicino centro, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 26622 E, Unione Pubblicità. 26622 E

STANZETTA pulitissima cerca statale. Offerte dettagliate Cassetta n. 26617 E, Unione Pubblicità. 26617 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6708 F

A. A. A. CENTRALISSIME, indipendenti, comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 41628 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, conforto, unico, affittasi. Viale Venti Settembre 4, porta 13. 41608 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71395 F

A. A. ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi prontamente. Commerciale 17, mezzanino. 26642 F

A. A. INDIPENDENTE, tipo studio, bagno. Ginnastica 41, p. 8. 71420 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, quarto. 26659 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. Ginnastica 16, III. 41604 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, stufa affittasi prontamente. Machiavelli 22, terzo. 41581 F

A. BELLISSIMA, moderna, modico mensile, affitta sola. Crispi 26. 71370 F

A. CAMERA pulitissima fittasi, eventualmente vitto. XX Settembre 5, porta 7. 26674 F

A. CAMERINO soleggiato, mobiliato affittasi. Ghirlandaio 36 (291) p. 13. 71384 F

A. ELEGANTE, pulitissima, bagno, riscaldamento, cura vestiario, affittasi subito distinto. Gatteri 18, porta 7. 71417 F

A. ELEGANTISSIMA, unico subinquilino, telefono, paraggi via Roma. Indirizzo Piccolo. 71422 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, unico distinto, 120. Tigor 9, terzo, sinistra. 41598 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. G. Vasari 17, p. 13. 41629 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 41588 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 71369 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi con vitto. S. Francesco 20, terzo. 71392 F

BELLA, ariosa, matrimoniale, o una persona, affittasi 1.o settembre. Rossetti 59, pt., Valmarin. 71377 F

BELLISSIMA, arredo nuovo, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 41630 F

CAMERA o camerino vuoto, volendo vitto. XX Settembre 89, porta 19. 71400 F

CAMERA vuota, soleggiata. Gatteri 36, pianoterra sinistra. 71367 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi. Ponte 7, primo. 71381 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 26626 F

CAMERE due, cucina, 200, casa nuova, affittansi. Telefonare 3327. 41596 F

CAMERA soleggiata, uno due letti, affittasi. Gatteri 40. 26577 F

CAMERETTA pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 26664 F

CAMERETTA soleggiata, vitto, offresi distintissima, 360 mensili. Crispi 55, quarto, sinistra. 71413 F

CAMERINO vuoto persona sola, affittasi; letto a signorina perbene. Conti 22, primo. 71390 F

CENTRALISSIMA lussuosa, eventualmente salotto, termobagno, telefono, affittasi. S. Zaccaria 6, secondo. 71418 F

LETTO a donna anziana affittasi. Ponziana n. 12. 41615 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Media 26, I, porta 5. 26638 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi solo persona distinta. XX Settembre 52. 71374 F

MOBILIATA affittasi, prezzo mite (escluso donne). Carducci 38, II, destra (dirimpetto Madonnina). 41609 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi a distinto. T. Luciani 4, p. 12. 41607 F

MOBILIATA elegante, semilibera, affittasi presso distinta sola. Stuparich 7, primo. 41591 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Timeus 7, I. 41592 F

MOBILIATA soleggiata, uno due letti affittasi. Gatteri 22, I, destra. 41587 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi solo persona distinta. Via Lavatoio 3. 71375 F

MOBILIATA affittasi distinta impiegata anziana. Nizza (Coroneo) 1, porta 11. 41611 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 41585 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. D'Azeglio 20, porta 10. 71419 F

MOBILIATA pulitissima prontamente affittasi. Rossetti 13, terzo, Bravi. 41624 F

MOBILIATA indipendente, affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, destra. 26656 F

MOBILIATA affittasi a signore, cura vestiario. Via Roiano 2, portiere. 26650 F

PIEDATERRA elegantemente mobiliato, indipendente, cercasi. Cassetta 26563 E, Unione Pubblicità. 26563 E

SPAZIOSA, volendo vuota, affittasi persona distinta. Torrebianca 21, porta 10. 41619 F

STANZA due finestre, soleggiata, affittasi distinto. Machiavelli. Indirizzo Piccolo. 26574 F

STANZA bellissima, vuota, volendo stanzino, cucina. Gatteri 17, terzo, destra. 41590 F

STANZA vuota, eventualmente due, comodo cucina, affittansi. XX Settembre 18, terzo, sinistra. 41601 F

VUOTA e matrimoniale, anche a due uomini, affittasi. Corso Vittorio 37, quarto. 41597 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Scuola serale: aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6704 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41582 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi 25; stenografia 50. Studio: S. Lazzaro 19. 41634 G

DIPLOMATA Magistrale impartisce lezioni, preparazione esami, prezzo mitissimo. Montecucco 6, porta 12. 41605 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

TAGLIO, cucito, iniziansi corsi 1-5 settembre. Rismondo 6, III. 26648 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE maltese bianco, smarrito domenica pomeriggio. Mancia riportandolo Barcola Bovedo n. 411. 41578 H

SPILLA oro con diamantini, smarrita domenica sera pressi via Mazzini. Mancia portandola indirizzo al Piccolo. 71382 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. A. APPARTAMENTO bene mobiliato affittasi, casa moderna, termosifone autonomo. Visitare 12-13.30, 15-18, Galleria 4, porta 4. 6705 I

ALLOGGIO 2 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Viale Sonnino 75 (casa nuova). 41599 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, una stanza, due stanze, bagno, affittansi. Via D'Alviano 27. 26641 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni via Hermet 2-4. 26609 I

APPARTAMENTO 5 grandi stanze, cameretta, bagno, poggiolo, grande terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, pronto, 400 mensili. Reni 6, primo. 71368 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, affittasi subito. Via Borsa 1. 71304 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Battisti 20. 71415 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, conforto moderno, ascensore, affittasi prontamente. Via Giustinelli n. 1. 71391 I

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Via del Bosco 24, quarto. 41557 I

MAGAZZINO vastissimo, anche uso autorimessa, affittasi. Via Montfort 6. 41613 I

PRELEVANDO lussuoso bagno completo, cederei metà settembre contratto affittanza quattro stanze vicino Stazione. Telefonare 25-258. 71388 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, affittasi subito R. Manna 14. 26584 I

QUARTIERE due camere, stanzino e cucina, affittasi per il 15 settembre. Via Giulia 14, II; visitare dalle 12 alle 14. 41631 I

QUARTIERE indipendente, tre vani, giardino, conforto, scambio con altro città. Canova 25, porta 28. 71401 I

QUARTIERI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 26634 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA, cameretta, cucina, mobiliate in parte, cerco subito. Cassetta 26612 L, Unione Pubblicità. 26612 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 14.50, 7.90; alta 270 misto lino 29.50. Piazza Ciano 13. 26502 M

CANE lupo cedesi a persona di cuore. Mazzini 32, terzo. 71378 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi occasione. Castaldi 4, negozio terraglie. 71389 M

CARROZZELLA fonda, grigia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71411 M

CARROZZELLE Sport, altre fonde, seminuove, occasione. Via Rapicio 5, portiere. 71409 M

COLLEZIONE francobolli Europa e d'oltremare, vendesi (esclusi rivenditori). Rittmeyer 13, p. 11. 26640 M

FISARMONICA 120 bassi vendo occasione, 600. Piazza Neri 3, Maraspin. 41620 M

FRANCOBOLLI raccolta 4000 Europa, occasione, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41595 M

GIACCA, gonna, nuova, grigio, 120, vendo. Muratti 1, portiere. 26625 M

MACCHINA da scrivere, posate, abiti, alluminio di cucina, porcellane, biancheria anche bambino, francobolli, rimagliatrice calze, vendonsi. Rebulla Viale Venti Settembre 51, II, 7-11, 14-16. 41617 M

MACCHINA scrivere portatile, marca «Adler», via Rapicio 5, Zerni. 71410 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, bicicletta uomo super, vendonsi. Via Carpison 14, mezzanino. 26660 M

MACCHINA cucire «Necchi»; altre Singer rientranti, industriali, occasione. Natale, Battisti 12. 26651 M

MACCHINA Singer bellissima, garantita, completa, 180 vendesi. Settefontane 12, interno. 26638 M

MACCHINA scrivere portatile «Underwood», vendesi occasione in mattinata. Valdirivo 2, portineria. 26667 M

MACCHINA cucire garantita, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 26669 M

MACCHINA «Singer» lire 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 26666 M

RADIO nuova cinque valvole, quadrionda, vendo occasione. Diaz 5, IV. 6706 M

RADIO Fido o simile, d'occasione, in giornata acquisto. Indirizzo Piccolo. 71398 M

RADIO trionda recente, vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4, secondo. 26654 M

RADIO «Philips» modello 1939, occasione; altro «Imca» sei gamme d'onda; grammofono valigia; dischi singoli assortiti lire 2, vendonsi in mattinata. Valdirivo 2, portineria. 26667 M

SCALDABAGNO elettrico 80 litri, nuovissimo, vendesi occasione. Scala Belvedere 4, IV p. 26665 M

SERVIZIO porcellana, Rosenthal, lampadari, vestiti, lenzuola, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 26639 M

STUFA gas vendesi. Sonnino 40, VI. 41622 M

TAPPETO Argaman usato, vendesi. Via Beccaria 5, II, sinistra. 41583 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ALLA Nuova Bottega, acquistansi mobili ed oggetti vari. Crispi 17. 26591 N

BOLLITORE elettrico, ottimo stato, cercasi. Scrivere Cressa, Scorcola-Coroneo 687. 41579 N

BRANDA tipo armadio, ottimo stato, acquisterei, occasione. Telefonare subito 9567. 26661 N

CARROZZINA Sport cercasi. Battisti 3, portineria. 26627 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasto, compero. Sonnino 4, secondo. 26653 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. ZANCHI succ., Corso 20, grandiosi depositi mobili, tappezzerie, ufficio tecnico, arreda appartamenti, ville, negozi, esposizione interna di modelli originali, visitateci, interpellateci, telefono 7838. 41580 NN

A. A. MOBILI, salotti, studi. Madalosse, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 41502 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 71276 NN

A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie, studi moderni, garanzia. Valentini, già Türk. Battisti 12. 26520 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 650, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65. Lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete, esclusivamente Tarabochia 6. 41568 NN

CAMERA completa lire 680, altra lussuosa, vendonsi in giornata. Sanzio 14, primo. 26672 NN

CARTELLIERA con rolle, scrivania, armadio per ufficio, vendonsi. Piazza Giacomo Venezian 6, falegname. 41610 NN

CUCINA bellissima, moderna, 650, occasione sposi, vendo. Tiziano 16. 26637 NN

DIVANOLETTO con materasso lana, vendesi prontamente, lire 180. Besenghi 18. 26636 NN

LAVABO marmo, ottone, scrivania, mobili cucina, vendonsi pomeriggio. Timeus 4, I, sinistra. 26631 NN

LETTINO con materasso bambino sano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71412 NN

MATERASSO lana, susta nuova, letto, comodino, divano, regolatore, vendonsi. Guardia 9, I, porta mezzo. 71385 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi, rarissima occasione. Donadoni 5, II, destra. 71399 NN

MATRIMONIALE moderna, quasi nuova vendesi lire 900, causa partenza. Dalle 10-13 e 15-18. Indirizzo Piccolo. 41586 NN

MATRIMONIALE lussuosa, noce scura, vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 41628 NN

MATRIMONIALE mogano, marmi rosa, ottimo stato, vendesi. Gallina 5, quarto, destra. 41626 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 26632 NN

MATRIMONIALI bellissime, garantite, prezzi più bassi di tutti, confrontate. Via Solitario 7. 26646 NN

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Gatteri 6, primo. 41623 NN

SALOTTINO stile rococò, buono stato, cercasi. Offerte al Piccolo. Gorizia. 1005 NN

SERVIZIO piatti, tavolino, armadietto, bagno, vendonsi. Gatteri 10, II, destra. 71416 NN

STANZA lussuosa una persona, vendo. Visitare dalle 9 alle 16. Via F. Rismondo 4, I, sinistra. 41625 NN

VERA occasione: comprerei studio moderno pelle, tipo pelle, eventualmente cambierei con lussuoso bagno completo. Telefonare 25258. 71408 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, via Tarabochia 7, Trieste, trovate buonissimi vini istriani. 41600 OO

ESCLUSIVAMENTE vini ottimi, genuini istriani nel Deposito, via Anastasio 1. 26514 OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA introdotto drogherie, sola provvigione, offresi. Cassetta 26614 P, Unione Pubblicità. 26614 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA 4 marce, cabriolet, fuori serie, gassogeno perfetto. Istituto 42. 71404 Q

BICICLETTA donna vendo o scambio con radio. Canova 25, porta 28. 71402 Q

BICICLETTA passeggio donna lusso, vendo. Indirizzo Piccolo. 26671 Q

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Galleria 7, terzo. 41635 Q

BICICLETTA donna, uomo, cerchioni legno seminuovi, vendesi. Vidali 2, caffè. 71407 Q

BICICLETTA donna, bellissima, dinamo, vendesi causa partenza. Toti 3, trattoria. 26657 Q

BICICLETTA uomo, marca, viaggio, vendesi. Canova 26, portinaia. 26663 Q

FURGONCINO Balilla collaudato vendesi. Autorimessa Polini, Coroneo 19. 26658 Q

MOTOCARRO efficente, qualsiasi portata, compero o noleggio. Telefonare 6892. 71405 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE: vendesi lucrosa azienda commerciale, anche verso parziale permuta stabile. Cassetta 26620 R, Unione Pubblicità. 26620 R

140.000 cercansi prima intavolazione, valore triplo. Cassetta 26619 R, Unione Pubblicità. 26619 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA quattro quartieri, trattoria, giardino, inventario 150.000, vendiamo. Krainz, Caffè Adriatico. 71406 S

CASA terreno, Rozzol, 70.000 vendesi. Offerte Cassetta 26615 S, Unione Pubblicità. 26615 S

CASE, ville, spacci vino vendonsi. Settefontane n. 7, Trattoria Emma. 41345 S

STABILE nuovo esente plusvalore, 860.000, 7% netto, conforto, vendesi. Cassetta 26649 S, Unione Pubblicità. 26649 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE, buon carattere, amante casa, privo conoscenze, sposerebbe sollecitamente 26-30.enne, slanciata, bella presenza. Dote. Massima serietà. Tessera 3106, fermoposta Gorizia. 26624 U

✝

Ieri è spirato serenamente, dopo lunga e laboriosa esistenza

l'ing. prof. dott. FRANCESCO CUIZZA

Ne dànno il triste annunzio, a funerali avvenuti, la moglie **AUGUSTA**, i figli **MARGHERITA**, **prof. dott. TITO** colla moglie **prof. dott. RINUCCIA SIMONETTI** e i figlioletti **SILVIO** e **CARLO**, **dott. LUIGI**, i fratelli **GIOVANNI** e **ing. EMILIO** colle rispettive famiglie, i nipoti **BIASIACCHI** ed **EBERARDI**.

Trieste, 28 agosto 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 24